ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U... cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono

G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali ed industriali: Occasionali L. 1.—; in abbonamento cent. 70. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio cent. 80. Comunicati e ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p. ... zione: II p.

Trieste, Domenica 14 Marzo 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 495 e N. 580

Nuova Serie - N. 106

Un colpo di Stato dei controrivoluzionari rovescia in Germania il Governo della concentrazione democratica

Von Kapp s'impadronisce di Berlino e vi proclama la dittatura militare

Berlino occupata da truppe monarchiche

Un nuovo governo al potere

ZURIGO, 13 sera.

Si ha da Berlino:

Le truppe concentrate a Döberitz, fra le quali le brigate di Marina Eberhardt e Löwenfeld, si sono avanzate su Berlino e stamane si trovavano, verso le 4,30, alla stazione del Tiergarten.

Si apprende che il generale Oldenhausen ha negoziato durante la notte con queste brigate di Marina, le quali hanno formulato delle richieste che sono state studiate dal Consiglio dei ministri, riunitosi ad un'ora assai mattutina.

Il Consiglio dei ministri ha respinto tali richieste dopo di che le due brigate sono entrate nella capitale alle 6 del mattino ed hanno occupato la Wilhemstrasse. Non si segnala alcun incidente.

I partiti socialisti hanno proclamato lo sciopero generale.

Un proclama alla popolazione annuncia che il Governo dell'Impero ha cessato di esistere e che il potere dello Stato è passato nelle mani del governatore generale della Prussia orientale von Kapp, noto monarchico di Koenigsberg, il quale assume il titolo di Cancelliere dell'Impero e di ministro della sicurezza dell'Impero. Egli ha chiamato presso di sè, come comandante in capo delle forze militari, il generale von Luttwitz. Il proclama dice inoltre che un nuovo Governo di ordine, di libertà e di azione sta per essere formato.

Un secondo proclama di von Kapp, fa sapere che la Costituente è sciolta e che saranno indette nuove elezioni.

Hindenburg Presidente dell'Impero?

Il nuovo Ministero è provvisoriamente costituito nel modo seguente:

Von Kapp, Cancelliere dell'Impero, Traub, ministro dei Culti, generale von Luttwitz, ministro della Difesa; il consigliere superiore delle finanze diventa ministro delle Finanze. Gli altri ministri non sono stati ancora nominati.

Pare che si abbia l'intenzione di proclamare il maresciallo Hindenburg Presidente dell'Impero.

Si annunzia che l'ex ministro della Giustizia Schiffer e il sottosegretario di Stato Albert, si sono messi in comunicazione col nuovo Governo.

I socialisti proclamano lo sciopero generale

ZURIGO, 13 sera.

Un manifesto firmato da Erzberger, Noske ed altre personalità politiche invita i lavoratori a proclamare lo sciopero generale.

Secondo le ultime notizie, il partito socialista maggioritario ha già proclamato lo sciopero generale di protesta in tutta la Germania.

Ludendorf capo del movimento

ZURIGO, 13 notte.

Secondo la «Frankfurter Zeitung», il capo spirituale di tutto il movimento sarebbe il noto colonnello Bauer, che fu durante la guerra il braccio destro di Ludendorf, col quale egli si trova tuttora in intime relazioni.

Ebert si rifugia a Dresda

e convoca l'Assemblea Nazionale

ZURIGO, 13 notte.

Secondo notizie qui pervenute nella serata, il Presidente della Repubblica tedesca sarebbe giunto a Dresda. Egli pubblicherà domani un manifesto al popolo. L'Assemblea Nazionale verrà convocata nei giorni prossimi a Weimar oppure a Dresda.

Come si è svolto il movimento

ZURIGO, 13 sera.

Da Berlino giunsero ieri notizie che misero in orgasmo i circoli tedeschi, circa un tentativo militarista per il ristabilimento della monarchia in Germania. Stamani i telegrammi giunti ai giornali riducevano di molto l'importanza e l'estensione del tentativo stesso; senonchè notizie dell'ultima ora segnalano un improvviso aggravamento della situazione a Berlino. Il colpo di stato sarebbe completamente riuscito. Prima però di riferire queste notizie, è utile ricostruire i fatti che si svolsero ieri, come si desumono dai giornali tedeschi.

Il complotto di Döberitz

Secondo il Berliner Tageblatt, *il moto avrebbe dovuto avere il proprio punto di partenza a Döberitz, dove si trovavano concentrati circa 8000 uomini di truppa. Il piano insurrezionale prevedeva una marcia di questi soldati di nottetempo su Berlino. Si doveva occupare il palazzo del Governo, dichiarare decaduti gli attuali poteri e ristaurare un nuovo Governo con alla testa un dittatore.*

Saputo della cosa, il Governo telegrafò a Döberitz all'ammiraglio Trotha, incaricandolo di far comprendere ai soldati, come fosse insensato il progetto del quale essi dovevano essere gli strumenti. L'ammiraglio ritornato in serata a Berlino, si recò subito al palazzo, per informare il Cancelliere che una certa calma era subentrata fra i congiurati, dopo che egli aveva potuto aver contatto con essi. Da un momento all'altro poteva bensì avvenire un brusco cambiamento, ma era da escludersi un colpo di mano nella notte.

In seguito al rapporto dell'ammiraglio Trotha, il Governo impartì ordini severissimi alla guardia dell'impero e a quella di pubblica sicurezza. L'una e l'altra erano incaricate a far immediatamente uso delle armi, non appena fosse segnalato qualsiasi movimento insurrezionale. Qualche altro particolare sulle misure preventive adottate dal Governo lo si legge nel Lokal Anzeiger, *dal quale si desume che tutti gli edifici pubblici furono in serata occupati militarmente. Le vie adiacenti al palazzo governativo furono sbarrate con distaccamenti di truppa. Nella notte però non si verificò nessun fatto preoccupante, nè alcun movimento insolito.*

A Berlino si sapeva

Il Vorwaerts *scriveva che il movimento insurrezionale ha le sue radici non solamente a Berlino, ma anche in altri centri tedeschi. Il Governo era informato della cosa e provvide subito ad affrontare la situazione, facendo trarre in arresto le persone che erano notoriamente considerate le istigatrici del movimento. Secondo le prove che sono nelle mani del Governo, il colpo avrebbe dovuto aver luogo stanotte. „Si può però considerare — soggiungeva il giornale — che le misure prese a tempo dalle autorità di polizia abbiano ormai sventato il tentativo e che nè stasera nè domani domenica la calma sarà turbata nella capitale tedesca."*

L'organo dei socialisti maggioritari, esortava tutti a mantenere la calma ed a conservare il sangue freddo, attendendo gli eventi.

In seguito a queste notizie, la calma era tornata nei circoli tedeschi, quando, come abbiamo detto, sono giunti telegrammi che davano come assai grave la situazione a Berlino. Il colpo di stato, lungi dall'essere fallito, ha avuto il suo completo compimento. La capitale tedesca è da questa mane in possesso dei controrivoluzionari tedeschi. Il Governo presieduto da Bauer, è stato dichiarato decaduto ed al suo posto si è insediato un direttorio con a capo il noto pangermanista von Kapp. Tutti i membri del Governo precedente hanno abbandonato precipitosamente Berlino in automobile. Le truppe dei controrivoluzionari monarchici occuparono stamani alle sei la Wilhelmstrasse, *ed alle undici e trenta avevano già occupata la stazione ferroviaria del giardino zoologico di Berlino.*

L' «ultimatum» al Governo

Nelle prime ore di stamani, il telegrafo era stato scarso di comunicazioni da Berlino. Ciò era stato giudicato come un sintomo di quiete. Alle dieci cominciarono a giungere i primi telegrammi, che gettarono vivo allarme, non solo nei circoli tedeschi, ma anche in tutti gli altri ambienti cosmopoliti di questa capitale.

Ora i telegrammi si susseguono numerosi, recando maggiori delucidazioni. Si apprende, per esempio, che il Governo di Berlino aveva giudicato grave e più vasto di quello che non era dato credere il movimento insurrezionale, dato il concentramento di truppe che andava effettuandosi alle porte di Berlino.

A Döberitz, un nucleo delle forze armate della monarchia insurrezionale, era costituito dalla brigata di Marina Eberhardt. Il Governo giudicò opportuno di entrar subito in trattative col comando della brigata e chiese quali fossero le sue intenzioni. A conferire col comando stesso, fu inviato quale ambasciatore del Governo il generale Oldenau. Il generale fu di ritorno nella notte, latore di una specie di ultimatum della brigata. Si domandava una completa resa e la deposizione immediata del Governo. A mezzanotte tutti i ministri si riunirono per una seduta di Gabinetto, che si protrasse fino alle prime ore del mattino. Il Governo respinse l'ultimatum presentato dalla brigata di Marina.

I ministri lasciano la capitale

Al Governo era stata fissata l'ora in cui l'ultimatum sarebbe scaduto, cioè le sei del mattino. Un'ora prima però che il termine fosse spirato, con una rapida avanzata le truppe erano giunte al centro di Berlino, impossessandosi con improvvisa mossa della Wilhelmstrasse.

Poco prima, il Cancelliere Bauer, il ministro della Guerra Noske ed altri loro compagni di Governo, avevano potuto abbandonare il palazzo governativo, trasportati da due automobili, per ignota destinazione. Prima di lasciare la sede del Governo, i ministri hanno fatto iscrivere nel protocollo delle sedute ministeriali una loro dichiarazione collettiva, nella quale è detto, che abbandonando per ragioni di opportunità la sede del Governo, essi non rinunciano alle loro attribuzioni e si riterranno ancora investiti dei poteri loro affidati legalmente dal popolo tedesco.

Siamo dunque di fronte all'esistenza in Germania di due Governi: uno monarchico, militarista e l'altro costituito dal vecchio Governo in carica, del quale non si conosce ancora quale sarà la residenza.

Von Kapp dittatore

Gli ultimi telegrammi informano che la brigata Eberhardt, entrata a Berlino senza resistenza, aveva alla testa la vecchia bandiera nazionale del tramontato impero tedesco, dai colori bianco, rosso e nero. La brigata potè bloccare completamente tutto il quartiere centrale, ove è la sede governativa. La sede della Cancelleria di Stato venne subito occupata dai membri del nuovo direttorio.

Essi sono: von Kapp, che assume le funzioni di dittatore generale, mentre il Cancellierato è assunto da Kronigsberger-Preussen, i poteri militari sono assunti dal generale di fanteria von Lutwitz.

I tre hanno subito sottoscritto un appello rivolto al popolo tedesco, nel quale annunciano che il Governo precedente ha cessato di esistere, e che essi assumono nelle loro mani tutti i poteri dello Stato. Il manifesto termina aggiungendo, che la data di oggi segna l'avvento di un nuovo Governo di ordine e di libertà.

Quale sarà la conseguenza di un simile sconvolgimento di poteri in Germania, non è possibile per il momento prevedere. Qualche telegramma giunto da Monaco o Francoforte dice, che la ripercussione è vivissima in tutte le città tedesche; ma che si prepara anche una reazione da parte dei partiti che attualmente erano al Governo. Il partito socialista maggioritario ha già proclamato lo sciopero generale di protesta in tutta la Germania.

L'unità germanica in pericolo

Nel pomeriggio i telegrammi da Berlino sono diventati nuovamente scarsi. Le comunicazioni sono anzi quasi totalmente cessate fra la Svizzera e la capitale tedesca. Un particolare da rilevarsi è, che in nessun telegramma si è parlato di Ebert, il bonario Presidente della Repubblica tedesca. E' rimasto al suo posto a Berlino? E' una domanda che parecchi si rivolgono, senza ottenere dalle informazioni berlinesi una risposta qualsiasi.

Il colpo di Stato potrà condurre anche alla separazione della Germania del Sud, dalla Prussia. Non parliamo poi delle provincie renane. E' ormai certo che la Baviera, per citare il maggiore Stato interessato, non vorrà più oltre sottostare alle peripezie alle quali la trascinano i diversivi imperialistici prussiani. Il malcontento in Baviera serpeggiava vivissimo in questi ultimi giorni. Essa ha dovuto cedere all'impero unificato le proprie ferrovie. Da pochi giorni essa ha dovuto cedere anche il proprio monopolio postale, che nel passato le conferiva una certa indipendenza e costituiva il suo orgoglio amministrativo.

Il popolo tedesco viene cogli avvenimenti di oggi a trovarsi in uno degli svolti più critici della propria storia. Se realmente è sincero lo spirito democratico che in questi ultimi anni ripetutamente è stato vantato, ed ha assunto parvenza di Governo, il popolo tedesco deve fare da solo fronte alle intemperanze pangermaniste. Un intervento armato dell'Intesa, una marcia delle truppe alleate su Berlino per il ristabilimento dell'ordine, non potranno essere vantaggiosi per la democrazia tedesca. Se questa non trova le energie sufficienti a imporre nuovamente la sua volontà, si può dire con sicurezza che la Germania si avvia verso la crisi dei pronunciamenti e dei disordini.

Quel che dice un repubblicano tedesco

Una persona molto vicina alla redazione della Freie Zeitung, *il battagliero giornale dei fuorusciti repubblicani tedeschi, che già da qualche mese precisava in modo categorico ciò che oggi è fatalmente una realtà, intervistato sugli odierni avvenimenti ha detto:*

«I telegrammi di stamane non mi recano una novità. Bastava prestare un po' di attenzione a talune manifestazioni verificatesi in seno a certe associazioni, per comprendere che quanto da diverso tempo si andava predicando come una minaccia gravante sulla Germania e sull'intera Europa, era cosa di vicina maturazione.

Per non parlare dello stupido incidente all'Hotel Adlon, non è difficile arguire dalle ribellioni contro ufficiali dell'Intesa a Brema ed a Gleiwitz, che circolava fra gli entusiasti dell'idea monarchica militarista uno spirito che faceva prevedere sicura una riscossa imminente. Si sono celebrate in questi giorni in diverse città della Germania delle vere orgie pangermaniste, le quali indicavano che qualche cosa covava sotto la cenere. Quel famoso procuratore generale Krause, che nel processo Erzberger-Helfferich, in difesa dell'accusato, non poteva agire e non avrebbe agito così, se non fosse stato sicuro, che un prossimo domani gli avrebbe ridato un'aureola di apostolo, in questi giorni tristi per l'idea nazionale tedesca. La controrivoluzione tedesca — egli ha concluso — è il segnacolo d'una guerra civile in Germania.»

Le ultime notizie

sulla situazione

ZURIGO, 13, notte.

Il fatto più notevole per il momento, è che da una parte e dall'altra si cerca di evitare uno spargimento di sangue. Il pericolo della guerra civile è però grave. I nuovi governanti hanno dichiarato di non volere la restaurazione della monarchia, ma si tratta evidentemente di una manovra, per guadagnare l'opinione pubblica.

Tutti gli edifici pubblici nel quartiere governativo sono occupati dalle truppe controrivoluzionarie, cioè dalle truppe recentemente rimpatriate dal Baltico, che costituiscono da oltre un anno la spina dorsale del movimento reazionario in Prussia. La *Potsdamerplatz* è trasformata in un grande campo militare. Il numero delle mitragliatrici è enorme. Pattuglie controrivoluzionarie circolano in tenuta di guerra con bombe a mano alla cintola e fucili ad armacollo. Ai quattro angoli della piazza sono stati collocati dei cannoni. Il notissimo ristorante Siechen, rigurgita di truppa. Al balcone del Ministero della Guerra è stata issata la bandiera di guerra.

L' «ultimatum» di von Luttwitz

Intorno alla cacciata del Governo di Ebert, si hanno questi particolari.

In questi ultimi giorni il Governo era venuto a conoscenza del piano dei controrivoluzionari, piano che del resto non era un segreto per nessuno, e che un movimento controrivoluzionario dovesse scoppiare a Berlino, era preveduto da tutti in Germania e all'Estero, soltanto la data e i mezzi che i controrivoluzionari avrebbero scelto per mandare ad effetto il loro progetto potevano lasciare dubbi.

Pare che le condizioni poste da von Luttwitz all'ammiraglio von Trotha, inviato dal Governo a Döberitz, dove le truppe del Baltico erano accampate, per persuaderle a rinunziare al colpo di mano di cui si sapeva ormai essere imminente la messa in atto, siano state le seguenti: dimissioni in massa del Gabinetto e sostituzione dei singoli ministri con «persone tecniche», cioè con personaggi del vecchio regime, visto che i conservatori negano di ammettere che tra i socialisti, i democratici ed il Centro vi siano delle persone capaci. Il von Luttwitz domandava insomma in tutta forma viziosa l'abdicazione del Governo, a favore dei partiti conservatori.

Von Trotha, dopo aver riferito al Governo le richieste di von Luttwitz, ritornò a Döberitz, recando il rifiuto del Ministero. La marcia su Berlino venne allora decisa. Nel contempo avvenivano trattative identiche tra il generale von Oldenhausen, in rappresentanza del Governo e le truppe della brigata di Marina. Eberhardt chiese la sostituzione di parecchi ministri e la reintegrazione del generale von Luttwitz nei suoi diritti di comando e una amnistia per tutti gli arrestati, come il capitano Pabst. Eberhardt non pose la condizione, che sembra sia stata sollevata da von Luttwitz, delle dimissioni di Ebert, da Presidente della Repubblica.

Il Governo è fuggito non potendo contare sulla «Reichswehr»

Anche queste trattative naufragarono, ed allora le truppe di marina decisero di iniziare il movimento. Giunte a Berlino verso le 5 di stamane, le truppe controrivoluzionarie non urtarono contro nessuna resistenza e poterono così occupare pacificamente e rapidamente i Ministeri.

Sull'atteggiamento delle truppe governative si danno due versioni: la prima dice, che il ministro della Guerra Noske, per evitare uno spargimento di sangue, ordinò ai soldati di ritirarsi dinanzi ai controrivoluzionari; la seconda, che i soldati governativi rifiutarono di sparare e fecero causa comune con i sopraggiunti. La versione vera probabilmente deve essere questa, e cioè che il Governo, vedendo di non poter contare sulla fedeltà della *Reichswehr*, ordinò ad essa di ritirarsi. Comunque, sta il fatto che parecchi reparti di truppa berlinesi sono passati ai controrivoluzionari con artiglieria e mitragliatrici, e che oltre alle truppe di Döberitz, anche quelle di Potsdam, di Spandau ed altre, rafforzarono le file del corpo di von Luttwitz.

Si calcola quindi che i controrivoluzionari dispongono a Berlino di oltre 10.000 uomini armati e disciplinati in modo perfetto.

I ministri del Gabinetto Bauer, ch'erano rimasti in permanenza nel palazzo della Cancelleria, vista l'impossibilità di affrontare i controrivoluzionari, decisero di abbandonare Berlino, per continuare da qualche città di provincia la direzione degli affari dell'Impero.

Il ministro della Guerra Noske, partì in automobile con la famiglia e con il suo capo di Stato Maggiore von Giesler. Il Cancelliere Bauer ha lasciato la famiglia al palazzo della Cancelleria. A tarda ora si conosce che il Presidente della Repubblica Ebert è fuggito colla famiglia.

I proclami del nuovo Cancelliere

Trovato così libero il terreno i capi del movimento intrapresero subito lo svolgimento di un piano evidentemente preparato da lunga mano, e il direttore provinciale Kapp, persona di grande competenza, ma di tendenze politiche ultra reazionarie, si proclamò Cancelliere dell'Impero e primo ministro prussiano, mentre von Lutwitz assumeva la direzione degli affari militari.

Già alle 7 del mattino, veniva fisso ai muri del centro della capitale un proclama di questo tenore:

«Il Governo che finora è stato al potere, ha cessato di esistere. Tutti i poteri sono stati assunti dal direttore provinciale dott. Kapp, di Königsberg, nella qualità di Cancelliere dell'impero e di primo ministro prussiano. A comandante supremo militare e contemporaneamente a ministro della *Reichswehr* è stato nominato il generale di fanteria von Luttwitz. Il nuovo Governo dell'ordine, della libertà e dell'azione sarà costituito».

Un altro manifesto, pubblicato qualche ora dopo, annunziava che il nuovo Governo aveva decretato lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale tedesca e di quella prussiana e aggiungeva che le nuove elezioni saranno indette al più presto.

Alle 8.30 di stamane il nuovo Governo convocava nel palazzo della Cancelleria i rappresentanti della stampa. La direzione dell'ufficio stampa è stata assunta dal capitano Lenz e dal noto tedesco nazionale avv. Brödereck, che fece una relazione degli avvenimenti della notte e della mattinata, cercando di giustificare il gesto dei controrivoluzionari e assicurando che i nuovi governanti intendono rispettare il trattato di Versailles.

Le impressioni nei circoli romani

Il pensiero dei giornalisti tedeschi

ROMA, 13, sera.

Le notizie che giungono dalla Germania hanno prodotto viva impressione nei circoli politici e parlamentari, tanto più che nelle prime ore del pomeriggio si diceva che un telegramma aveva annunziato il ritorno del Kaiser a Berlino. Quest'ultima notizia è stata subito smentita; non così le altre che hanno avuto larga eco di commenti, anche tra i tedeschi residenti a Roma, che sono già abbastanza numerosi.

Abbiamo chiesto ad un collega corrispondente d'un importante giornale di Berlino qualche delucidazione sui fatti che si svolgono in quel paese.

Gli errori del cessato Governo

— Quanto accade a Berlino — egli ci ha detto — non desta in noi tedeschi alcuna sorpresa. La cosa era, infatti, attesa. Si diceva da tempo in Germania: Lasciate che l'attuale Governo abbia raggiunto il colmo della sua imperizia e della sua debolezza, che non sappia più rimediare alla situazione che si va creando, ed il momento della reazione sarà giunto.

Le ore che oggi la capitale tedesca attraversa sono state, infatti, preparate dall'impreparazione — mi si perdoni il bisticcio — del partito attualmente al Governo, e cioè dai socialisti maggioritari e dall'ala sinistra dei clericali. I socialisti maggioritari avevano già avuti dei processi clamorosi, dai quali è apparso chiaramente che essi avevano dovuto appoggiarsi agli uomini del vecchio regime e che si erano abbandonati al favoritismo di clientele e d'interessi molto discutibili. L'uomo più rappresentativo dell'ala sinistra clericale, Erzberger, è uscito profondamente vulnerato dal recente processo, che ne ha messo a nudo l'opera perniciosa.

Il trono al principe Eitel?

— E crede — gli abbiamo chiesto — che il nuovo regime possa consolidarsi?

— E' troppo presto dirlo con sicurezza. Intanto, noi crediamo che, per avere grande probabilità di successo, i restauratori monarchici dovranno evitare di manifestare qualsiasi idea di un ritorno, più o meno vicino, del Kaiser, o del Kronprinz. Crediamo, ed in Germania vi è una forte corrente di questo pensiero, che il trono debba essere affidato al principe Eitel, secondogenito del Kaiser. Egli è ben voluto in Germania, ed è considerato come uomo prudente, ligio al suo dovere ed immune dalle colpe di vanagloria e di egocentrismo del padre e da quella non meno pericolosa di leggerezza del fratello maggiore, che, per una partita al «tennis», è capace di dimenticare i doveri del trono e quelli militari.

Il principe Eitel non ha figli, ed anche questo concorre a rendere più facile la sua assunzione al trono, poichè a lui dovrebbero in tal caso succedere i figli del Kronprinz in modo che sarebbe già ristabilita la successione. Per ora, però, riteniamo che neanche di Eitel si parli. I restauratori si sono rivolti ad un uomo che rappresenta il risorgimento della Nazione.

E' probabile che la forma definitiva di Governo sia scelta dall'assemblea costituente, che sarà nuovamente eletta dal popolo. Ricordiamo, a questo proposito, che una delle colpe maggiori che si è attribuita al Governo oggi dichiarato decaduto è stata di non aver tenuto fede alla promessa di fare le elezioni in febbraio, rinviandole alla fine dell'anno.

In fondo gli unici dai quali si prevede una forte opposizione alla restaurazione sono gli operai delle industrie, ma bisognerà vedere fin dove essi potranno arrivare. Tutto — secondo noi — dipenderà dall'atteggiamento che il Governo nuovo assumerà nei riguardi della riforma democratica, che il popolo attende.

La Germania vuol vivere e risorgere

Se la restaurazione sarà un ritorno al vecchio regime di larvato assolutismo monarchico, essa non potrà reggere; ma se, invece, essa oserà preparare un regime di libertà e di sana costituzione democratica, troverà larga base ed avrà con sè, specialmente la Germania del sud.

Bisogna ricordare — parliamo da tedeschi, naturalmente — che fra breve avranno luogo i plebisciti che toglieranno milioni di sudditi tedeschi alla patria per darli alla Polonia o alla Czeco Slovacchia; che non è stata ancora concessa l'unione dei tedeschi dell'Austria; che nelle provincie nostre, occupate dai francesi vige un regime che non è dei più tollerabili... Tutto questo dà naturalmente prestigio, forza e vivo consenso ad un Governo che potesse lanciare un programma di risorgimento della Germania.

I socialisti hanno creduto di ottenere qualche cosa all'estero e all'interno con una politica di strisciamento e di umiliazione e soprattutto mancando di franchezza ed elevando a sistema la doppiezza. Ora la Germania reagisce, pur senza i ritorni che ben pochi sognano. Il nostro paese vuol vivere e risorgere. Anche l'Intesa ha dichiarato di volere ciò. Se il nuovo regime avrà preso la buona via, lo vedremo fra breve.

Così ha concluso il collega tedesco, e noi lasciamo a lui la responsabilità delle asserzioni, che ci siamo limitati a riprodurre testualmente.

L'impressione in Francia

PARIGI, 13 notte.

Le notizie dei torbidi di Berlino sono state pubblicate stamane soltanto da due giornali, ma più tardi esse costituivano il piatto forte dei giornali pomeridiani. Tali notizie sono d'altronde anche confuse, e perciò i commenti sono incerti ed oscillanti.

Due correnti di giudizi accennano per altro a manifestarsi con abbastanza evidenza: una di queste teme da Berlino chi sa mai quali pericoli. Lo spirito militarista — si dice — rinasce e ritorna combattivo. Il desiderio della rivincita compie la sua evoluzione verso un passo decisivo, attraverso il mutamento del Governo. Non vi può essere dubbio sul carattere degli avvenimenti di Berlino.

I partigiani della seconda tendenza non negano la gravità dell'avvenimento, ma affermano che per ragioni, dirò così cronologiche, essi debbono essere accolti, se non con gioia, almeno con sollievo. Ormai il conflitto tra la corrente imperialistica e quella democratica — si osserva — era inevitabile. Certamente sarebbe stato meglio per la pace del mondo che in tale conflitto, non la prima, ma la seconda corrente fosse riuscita vittoriosa. Ma ad ogni modo, poichè ciò che è accaduto doveva accadere, è meglio che sia accaduto oggi, anzichè domani. Domani la Francia si sarebbe trovata sola di fronte al mostro risorto: oggi sa, che non è sola. Anzitutto vi sono ancora degli inglesi e dei belgi, pochi, ma sufficienti per costituire tra i paesi che essi rappresentano un vincolo di solidarietà effettivo ed utile.

Verso la soluzione della crisi ministeriale

Come sarà costituito il nuovo Gabinetto

I ministri presteranno giuramento oggi

ROMA, 13, sera

Il lavoro per la costituzione del Gabinetto, che nella giornata di ieri, dopo il rifiuto dei popolari, aveva preso un indirizzo più deciso, è continuato oggi e può dirsi ormai completato.

Stamane a Palazzo Braschi, nel gabinetto dell'on. Nitti si sono riuniti alcuni dei membri del nuovo Ministero: gli on. Luzzatti, Bonomi, Dante Ferraris, Schanzer, Falcioni, Torre e Alessio, che sono rimasti in conferenza fino poco dopo a mezzogiorno, esaminando la formazione della nuova compagine ministeriale in sè stessa ed in confronto al Parlamento.

L'on. Bonomi ha finito stamane per vincere gli ultimi dubbi, accettando il portafoglio della Guerra, mentre l'on. Fera, a cui si era offerto il portafoglio delle Colonie, per ragioni personali ha rifiutato. Al Ministero della Marina, cui si voleva mandare l'on. De Nicola resterà l'ammiraglio Sechi, perchè il deputato giolittiano non pare abbia intenzione di andarvi. E' probabile che vada, invece, alle Colonie. E' stata decisa la soppressione del dicastero dei Trasporti, mentre a quello delle Terre Liberate, del quale si era data per certa la soppressione, andrà l'on. Raineri. Per ciò che riguarda i Trasporti, è stato stabilito di riportare le Ferrovie alla dipendenza dei Lavori Pubblici e la Marina Mercantile alle dipendenze del Ministero dell'Industria.

Oggi nel pomeriggio l'on. Nitti si è recato dal Re per informarlo delle pratiche da lui fatte per la ricomposizione del Ministero.

Il nuovo Gabinetto sarà così costituito:

NITTI, *Presidenza e Interni;*
LUZZATTI, *Tesoro e Vice Presidenza;*
SCIALOJA, *Esteri;*
SCHANZER, *Finanze;*
MORTARA, *Grazia e Giustizia;*
FALCIONI, *Agricoltura;*
RAINERI, *Terre Liberate;*
BONOMI, *Guerra;*
SECHI, *Marina;*
DE NAVA, *Lavori Pubblici e Ferrovie;*
FERRARIS, *Industria e Lavori;*
TORRE, *Istruzione;*
ALESSIO, *Poste e Telegrafi.*

Manca il ministro delle Colonie; ma si crede che questo Ministero sarà soppresso e aggregato a quello degli Esteri.

Questa sera alle 19, l'on. Nitti ha convocato a Palazzo Braschi i suoi nuovi collaboratori. Egli ancor più s'è occupato del Ministero delle Colonie. Domani, nel pomeriggio, i ministri presteranno giuramento nelle mani del Re.

Quanto ai sottosegretari, quasi certamente resteranno gli on. Grassi, Sforza, Bellotti, La Pegna, Cermenati, Ruini, Masciantonio. Resteranno anche gli on. Soleri e Celli, senza destinazione, finora. Per i nuovi si fanno, con qualche serietà, i nomi degli on. Agnelli, Paratore, Gasparotto, Bevione e Porzio.

La cronaca del pomeriggio di oggi non offre altra particolare novità, se si eccettua la lunga conferenza avuta dall'on. Nitti con gli on. Falcioni, De Nava, Luzzatti, Torre, Schanzer e con l'ammiraglio Sechi.

I commenti della stampa della capitale

Il Ministero alla mercè dei popolari

ROMA, 13 sera

I giornali dedicano larghi commenti alla nuova formazione del Gabinetto Nitti. L'*Epoca* trova il Ministero, così come si annunzia costituito, il migliore che fosse possibile fare in questo momento, dato il rifiuto dei socialisti che hanno uomini di prim'ordine a qualunque collaborazione e la pretesa dei gruppi a cui il Presidente del Consiglio ed i suoi colleghi hanno dovuto forzatamente sottostare. Della vecchia legislatura pochi uomini di valore sono rimasti nella Camera. Un pregiudizio, che non sarà tanto presto superato, esclude dal potere i deputati di prima legislatura, fra i quali era possibile esercitare qualche scelta.

Ma basta, secondo l'*Epoca*, l'entrata nel Gabinetto di uomini come Luzzatti, Bonomi, Alessio, per dar affidamento di serietà. Il nuovo Ministero — conclude il giornale — deve imporsi dal primo momento con l'arditezza del programma e dai primi giorni con l'opera energica e fattiva. Esso non può dubitare che l'accompagnino i voti di tutti i buoni italiani.

Coalizione democratica

Il *Giornale d'Italia* rileva che il disegno dell'on. Nitti di ricomporre il Ministero sulla base di una coalizione fra le frazioni liberali e democratiche ed il gruppo cattolico, è fallito. Eppure era una concezione logica, anzi era l'unico mezzo di assicurare alla Camera attuale una vitalità ed una funzionalità che, altrimenti, sono alquanto dubbie. Una coalizione sarebbe stata possibile soltanto a patto di concretare alcuni punti essenziali di un accordo fra i vari elementi della coalizione stessa, lasciando da parte tutte le questioni atte a dividere, e proponendosi soltanto la risoluzione dei provvedimenti urgenti e d'interesse generale. Ma ciò non è stato possibile per le successive pretese dei popolari, che il *Giornale d'Italia* deplora.

Occupandosi della solidità del nuovo Ministero, il giornale sonniniano rileva che, avendo l'on. Nitti dovuto ricostituire il suo Ministero, basandosi unicamente sui liberali, sui democratici, sui radicali e sui riformisti, i quali, per altro, anche se compatti, non dispongono della maggioranza della Camera, il nuovo Gabinetto è virtualmente un Gabinetto di minoranza, ove si vogliano comprendere fra i ministeriali soltanto i gruppi e frazioni che hanno dato dei collaboratori al Presidente Consiglio.

Le sorti del Ministero sono adunque — conclude il *Giornale d'Italia* — nelle mani del gruppo popolare, il quale, schierandosi all'opposizione, lo farebbe immediatamente cadere.

Anche *L'Idea Nazionale* trova che il nuovo Ministero, così come si annunzia composto, all'infuori dei due grandi gruppi parlamentari, si presenta molto debole e alla mercè dei popolari.

Indecisione nel P. P. I.

Il cattolico *Corriere d'Italia*, rilevando come ormai la situazione sembra consolidarsi nella formazione d'un Gabinetto, nel quale sarebbero rappresentate soltanto le varie frazioni del partito liberale, più la punterella riformista, scrive che, di fronte ad esso, non è ancora ben chiaro il contegno dei popolari, mentre è invece chiarissimo che, ove essi decidessero di votar contro, il nuovo Gabinetto non potrebbe vivere un sol giorno.

Esaminando gli elementi attraverso i quali l'epilogo è andato maturando, il *Corriere d'Italia* si duole che un grande equivoco s'è venuto formando nei giorni scorsi. Prima ancora che l'on. Nitti tornando a Roma, iniziasse le trattative per il rimpasto, s'è già pensato che i popolari potessero prescindere completamente da questioni di programma. S'è forse creduto che, nelle discussioni sul tema della collaborazione, quelli i quali tendevano a concludere per la collaborazione, intendessero questa nel modo stesso nel quale fu intesa durante la guerra, quando si formavano i Ministeri nazionali.

Esaminando la portata dei postulati dei popolari, per la partecipazione loro al Governo, il *Corriere d'Italia* trova che essi nulla contengono che non possa essere accettato dai gruppi del partito liberale.

L'ammiraglio Sechi si ritira dal Ministero della Marina

ROMA, 13 sera

Ufficiosamente si assicura che l'ammiraglio Sechi ha preparato oggi nel suo colloquio col Presidente del Consiglio il decreto che domani sarà firmato dal Re, col quale egli si colloca a riposo. Il dicastero della Marina sarà così retto come quello della Guerra da un ministro borghese. Il senatore Sechi lascia, quale ammiraglio, una posizione brillantissima, avendo egli appena 49 anni.

Domani alle 17, dopo il giuramento nelle mani del Re al Quirinale, il Consiglio del nuovo Gabinetto Nitti si unirà a Palazzo Braschi. Il Consiglio si occuperà, sopratutto, della soppressione dei due dicasteri dei Trasporti e delle Colonie.

A proposito di quest'ultimo Ministero, apprendiamo all'ultima ora che l'on. Nitti ne assumerebbe l'Interim, riservandosi di ridurlo ad un sottosegretariato.

Il Consiglio dovrà anche occuparsi della nomina dei sottosegretari, di cui vi abbiamo già parlato.

Giornate di calma attesa a Monfalcone

MONFALCONE, 13 sera

Anche oggi al Cantiere Navale Triestino lavorarono parecchi manovali e quarantasette impiegati, compresi alcuni capi-ufficio.

Nessun incidente si è verificato e dovunque regnò calma perfetta.

Nel cantiere si trova tuttora un forte apparato di mitragliatrici ecc.; però stamane alcune autoblindate furono trasportate altrove.

Gli operai si mantengono calmi e commentano favorevolmente la notizia, oggi diffusa, della venuta a Monfalcone per martedì prossimo di quattro deputati socialisti.

La popolazione, già tanto duramente provata dalla guerra e che ora risente in modo sensibile le conseguenze derivanti dal prolungarsi dello sciopero, nutre ferma speranza che siano evitati dolorosi avvenimenti e che il conflitto sorto fra operai, impiegati e datori di lavoro possa venir in questi due giorni appianato in modo soddisfacente e dignitoso per tutte e due le parti. Ed è appunto questo l'augurio vivissimo che sorte spontaneo dall'animo di tutti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il primo Re

1820. L'Italia pareva ancora una semplice espressione geografica, come l'aveva definita Metternich. La reazione europea era in pieno vigore. L'antica società, tornata alla riscossa, s'illudeva di riannodare il filo dei tempi spezzato dalla bufera rivoluzionaria; la rigorosa tutela della Santa Alleanza pesava su tutta la penisola, dove le più ricche regioni erano sotto il diretto dominio dell'Austria, e il resto più o meno strettamente legato all'impero, che in quel momento toccava il culmine della sua potenza. Ma già nei suoi anacronismi spettacolosi e nei suoi sforzi incoerenti la Restaurazione mostrava i caratteri precipui della decadenza e della rovina.

La società, profondamente scossa nelle basi tradizionali era stanca dei torbidi napoleonici, ma non poteva rinunciare alle sue nuove conquiste. Il rapido sviluppo economico, la perfetta maturità dei fattori nazionali, gli interessi comuni fra le varie provincie che i Governi restaurati ricacciavano alle antiche divisioni, rendevano puramente illusoria una pace che ribadiva ai polsi dell'Italia le catene del dispotismo e dello sfruttamento straniero.

Già nel 1820 i novatori più impazienti cercavano i mezzi della riscossa nelle cospirazioni militari e principesche, e il problema di combattere l'assolutismo riuniva i malcontenti e i ribelli nei circoli segreti.

Libertà, indipendenza; ecco le formule sacre che già nel 1820 rivelavano il destino storico della giovane borghesia e la sua missione di protagonista e combattente del risorgimento italiano.

Nel 1820 scoppiavano i primi moti a Napoli, che dovevano essere seguiti l'anno dopo dai tentativi del Piemonte. Nel 1820 ricominciava la lotta fra libertà e assolutismo e il principio nazionale si riaffermava con la logica della poesia e del sentimento. In quello stesso anno nasceva il principe destinato a rappresentare nel movimento che allora s'iniziava fra mille variazioni e contraddizioni la parte più alta, più decisiva, il principe destinato a compiere l'opera dei precursori e dei martiri e a ben meritare il nome di Padre dalla Patria.

Privo dello strumento di tutte le rivoluzioni poichè il popolo era inerte e indifferente, il movimento italiano aveva bisogno di una forza militare, di un centro organico, di una direzione storica per rovesciare autorità millenarie, per domare contrarietà interne, per sfidare potenze mondiali e rompere con l'aiuto internazionale un sistema, alla cui stabilità vegliavano numerosi Stati e formidabili interessi stranieri. Un solo Stato — il Piemonte — serbava ancora nella penisola piena vitalità economica e militare e compiva funzioni di carattere europeo che ne legittimavano il continuo sviluppo e la piena indipendenza.

Questo regno aveva un compito, che nel momento in cui nasceva il principe destinato a realizzarlo non era forse inteso da nessuno con piena coscienza; ma si precisava nelle possibilità che il Piemonte aveva di affermare aspirazioni proprie. Dacchè le sole armi italiane che facevano ancora sentire il proprio peso sulla bilancia internazionale erano quelle dei Savoia, e la sola politica che partecipava attivamente a tutte le crisi europee provocate dalla necessità di mantenere l'equilibrio fra le grandi potenze era quella dei Savoia.

Nel momento in cui nasceva Vittorio Emanuele II, il Regno di Sardegna, ricostituito come un caposaldo del nuovo assetto europeo in funzione di sentinella avanzata contro la Francia, era necessariamente dominato dalla reazione e ligio agli spiriti e alle forze che s'illudevano di ricostruire l'antico regime. Ma dall'anno della nascita a quello dell'avvento al trono di Vittorio Emanuele II corre un periodo in cui si rivelano maturi i germi dell'indipendenza nazionale e gli elementi atti a realizzare questa antica aspirazione dei più nobili cuori e dei più alti intelletti italiani.

Guidato da spiriti di grande elevatezza morale, santificato dal martirio di purissimi eroi, illuminato dalla ragione e dalla poesia di una splendida primavera intellettuale, il movimento italiano progredisce, in questo periodo, fra dure vicende e contrasti, trasporta il liberalismo dal chiuso delle sette segrete all'aria aperta della controversia pubblica e sfrutta e rivolge sempre più utilmente le sue forze disordinate e inesperte al fine supremo della resurrezione nazionale. Mazzini impone l'unità come un'idea della quale ogni altra diviene subordinata e tributaria e addita nell'azione popolare e nel principio repubblicano il mezzo per raggiungerla. Il fallimento dei suoi tentativi persuade i liberali a sostituire al metodo insurrezionale quello conciliativo, che per opera di Gioberti, seduce i principi e conquista le classi elevate.

Carlo Alberto, che pareva dimentico delle sue giovanili idealità, e indulgeva alle tendenze reazionarie, spinto dalla logica delle riforme e dall'avversione all'Austria, consacra la sua casa alla redenzione della Patria.

Il 1848 segna un tentativo di rivoluzione federale contro l'Austria con l'aiuto dei Principi e del Papa, ma la meravigliosa esplosione finisce in un vortice di illusioni, di errori, di equivoci che conducono alla catastrofe del 1849. Sotto il peso delle forze nemiche e delle avversità della fortuna le speranze e i diritti della nazionalità italiana sembrano perduti. Tuttavia le sublimi manifestazioni ideali del turbinoso bienno serbano intatto il loro valore; l'Italia afferma per sè e per tutti i popoli oppressi un principio di giustizia civile a cui la storia darà consacrazione solenne e definitiva.

E' in questo tragico momento che Vittorio Emanuele raccoglie la corona sui campi della rotta di Novara. Carlo Alberto parte per l'esilio dove in breve soccomberà al dolore. Il nuovo Re risponde a Radetzky che tenta d'imporgli con minaccie e con lusinghe l'abbandono della costituzione: «La nostra stirpe conosce la strada dell'esilio non quella del disonore». E ottiene dall'Austria un armistizio a durissime condizioni. Con il suo coraggio e la sua lealtà Vittorio Emanuele salva in quel momento le speranze supreme della nazionalità italiana e assicura l'egemonia rivoluzionaria del Piemonte su gli altri Stati della penisola.

Ormai il risorgimento italiano ha un centro capace di manifestare per la sua posizione storica un vigoroso spirito antiaustriaco e di largheggiare, per il suo sviluppo interno, nell'uso della libertà costituzionale. Sotto l'aspetto unitario e dinastico il Risorgimento entra nella fase di realizzazione e di vittoria, s'inserisce nella nuova compagine del mondo, svolge un compito, che a nessun popolo è più lecito respingere. E questo si deve alla lealtà e al coraggio di Vittorio Emanuele II che, sotto le minaccie delle vendette austriache e fra l'ira delle fazioni interne, in mezzo a un esercito disfatto, si eleva con felice intuito dell'avvenire contro la reazione europea e serba fede ai suoi impegni con la rivoluzione nazionale. E per questo Vittorio Emanuele II è veramente il Padre nostro.

Fra i grandissimi meriti di Vittorio Emanuele II per la causa italiana rimane principalissimo questa sua fedeltà all'indirizzo nuovo, mentre da ogni parte premevano incitamenti a ristabilire il Governo assoluto. Da tale atto deriva la fortuna della dinastia e insieme della Patria.

L'enorme maggioranza dei liberali si raccoglie sotto la bandiera della monarchia che porta scritto: Italia e Vittorio Emanuele; Cavour concilia principato e libertà, e profittando delle ambizioni e delle rivalità straniere, riesce a far lavorar l'Europa per la formazione dell'Italia e procura alla rivoluzione nazionale la potente alleanza di Napoleone III.

Nel miracolo di Garibaldi si riassume la sapienza poetica della nazione che impedisce a Mazzini e a Cavour di escludersi a vicenda e prepara i trionfi del 1859. E se da Villafranca cominciano le nuove delusioni, il duello fra la diplomazia europea e il volere degli italiani si chiude inevitabilmente con la vittoria del diritto.

«Se la Maestà vostra - risponde Vittorio Emanuele II a Napoleone III che cerca di indurlo alla rinunzia - è vincolata da trattati e non può revocare i suoi impegni, io sono, o Sire, vincolato a mia volta dall'onore in cospetto dell'Europa, dal diritto e dal dovere, dalla giustizia e dagli interessi in cospetto alla mia casa, al mio popolo, all'Italia. La mia sorte è congiunta con quella del Popolo italiano; possiamo soccombere, tradire non mai. I Solferino e i San Martino riscattano talvolta i Novara e i Waterloo; ma le apostasie dei principi sono sempre irreparabili».

Il magnifico movimento non può arrestarsi: tutto il popolo italiano intuisce che l'indipendenza può compiersi soltanto in quell'ora e soltanto in nome di Vittorio Emanuele, e con atto di mirabile disciplina condanna ogni incertezza. Tutta l'Italia centrale mostra nettamente la volontà di unirsi al Piemonte e di opporsi al ritorno dei vecchi governi. Il 2 aprile 1860, Vittorio Emanuele II, aprendo il nuovo Parlamento, saluta nei deputati della Lombardia, di Parma, di Modena, delle Romagne e della Toscana i rappresentanti del diritto e delle speranze della nazione.

Poco dopo Garibaldi integrando con le forze rivoluzionarie la politica monarchica, raddoppia con la conquista della Sicilia e del Napoletano l'estensione dello stato novello, e la successiva liberazione delle Marche e dell'Umbria conduce alla costituzione del Regno d'Italia. L'epopea si svolge fra le diffidenze della diplomazie e gli stupori del mondo civile, ma il nuovo Regno prende idealmente possesso di Venezia e di Roma, continua la guerra alla vecchia Europa e fra pericoli tremendi, crisi dolorose, e durissime vicende, la monarchia prosegue la sua opera unitaria, ottiene Venezia, ed entra finalmente in Roma per avviarvi con equilibrio e con giustizia la rinnovata vita civile dell'Italia risorta. Il 5 dicembre 1870 Vittorio Emanuele, aprendo il Parlamento italiano a Montecitorio può salutare il fortunoso compimento dell'opera nazionale.

Il suo regno iniziato in mezzo a un disastro si chiude con un trionfo. La grandiosità ideale della conquista di Roma corona felicemente gli eroici sforzi della sua generazione. L'Italia può ormai attendere alla sua organizzazione interna e dare alla sua politica estera come unico scopo, il mantenimento della pace. A un'altra generazione il compito di assicurare la piena sicurezza dello stato, ancora minacciato dal Trentino e dall'Isonzo dalle forze reazionarie dell'Impero austriaco; a un'altra generazione la gloria di spezzare il colosso nemico gonfio di strage e di rapine ancora accampato su nobilissime città e splendidi lembi della grande patria italiana.

Oggi, a cent'anni della nascita del grande, il risorgimento è compiuto e gli italiani rivolgendo lo sguardo all'aspro cammino percorso, possono con giusto orgoglio celebrare la vittoria delle loro idealità nazionali. L'opera e la persona di Vittorio Emanuele II diedero al patrio riscatto il volo della vittoria e la consacrazione della storia.

Nel mirabile volume della sua vita e della sua politica, così ricco di pagine militanti e di insegnamenti ideali stanno indelebilmente incise le splendide premesse del nostro avvenire. Egli arrischiò la vita sui campi di battaglia, egli raccolse la corona insanguinata nel triste giorno di Novara e la portò gloriosa in Campidoglio, trovò l'Italia divisa e la ricompose, secondo il sogno, per cui mille martiri ed eroi avevano tenacemente lavorato e sofferto. D'antica stirpe e di idee moderne, valoroso soldato e ardito uomo di governo, Vittorio Emanuele sforzò e raccolse in unico fascio le volontà che procedevano discordi, e allargando a tutta la penisola il sistema costituzionale del Piemonte attuò contro l'Austria e il Papa il regno unitario di Machiavelli.

Nel 1820 eravamo servi, divisi, ora l'Italia si erge, sulle rovine dell'Austria distrutta per virtù delle nostre armi, in una posizione nuova nel mondo, con maturità di coscienza, con magnanimità di propositi. Ora tutti i figli sono ricongiunti alla patria comune. Come siamo lontani dall'Italia di un secolo fa! E come dobbiamo avere profonda la riconoscenza per colui che fu il più grande fattore di questa liberazione e di questo rinnovamento.

Trieste, che nei dolorosi giorni dell'oppressione e della lotta sentì con affetto particolarmente vivo il culto del Padre della Patria, rivolge in questa ricorrenza tutto il suo sentimento e tutta la sua gratitudine alla gloriosa memoria del primo Re d'Italia. Il nome di Vittorio Emanuele II confortò la sofferenza patriottica e le terribili ansie della lunga attesa. Nel nome del gran Re fu indetta la guerra agli ultimi tiranni. Nel suo nome sia celebrata la redenzione di tutti gli italiani. E nel suo nome la Nazione obbedisca a unità di sforzi, d'interessi di bene e di giustizia, come alla propria legge di sviluppo e di grandezza nel mondo.

Nel centenario della nascita di Vittorio Emanuele II

Nella ricorrenza del centenario della nascita del Re Galantuomo, la città sarà oggi imbandierata. Gli uffici pubblici e le sedi dei comandi saranno a sera illuminati. La rappresentazione al Verdi avrà il carattere d'una serata di gala.

Innumerevoli telegrammi sono stati inviati al tenente generale Cittadini, primo aiutante di campo del Re; fra altri quelli delle seguenti associazioni: Associazione dei reduci di guerra delle regioni adriatiche, Associazione delle Terre sacre, Associazione XXX Ottobre, Associazione fra studenti della scuola sup. di com. Revoltella, Associazione italiana di beneficenza, Associazione medica triestina, Commissione Centrale di patronato degli adr. e triestini, Circolo giovanile Nazario Sauro, Circolo degli studenti universitari, Circolo triestino di cacciatori, Comitato regionale della Società per la storia del risorgimento, Circolo artistico, Direzione Teatro Comunale Giuseppe Verdi, Fascio Giovanni Randaccio, Federazione triestina femminile, Fratellanza artigiana triestina, Giovani esploratori, Lega navale (sezione di Trieste), Lega Nazionale, Rowing Club Triestino, Sezione femm. dell'Ass. Naz. Trento-Trieste, Società Adriatica di scienze naturali, Società Alpina delle Giulie, Società Naz. Dante Alighieri, Società Minerva, Società filarmonico drammatica, Società cannottieri Nettuno, Società delle madri e delle vedove dei caduti in guerra, Società Sursum Corda.

Telegrafarono inoltre al sindaco di Roma sen. Apolloni, la Presidenza del Comitato per le onoranze, la S. N. Dante Alighieri, ed il conte Salvatore Segrè per la Direzione del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, Società filarmonico drammatica, la Lega Navale, Opera combattenti, Commissione centrale di patronato degli adriatici e trentini. Telegrammi tutti che per le esigenze dello spazio ci è impossibile riprodurre.

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia sono state sottoscritte 249.434.400 lire. Abbiamo cioè raggiunto quasi il quarto di miliardo solo a Trieste, somma tanto più rilevante in quanto è dovuta in grandissima parte a importi minuti così che essa ha un valore e un significato di vero plebiscito, di cui Trieste può andare giustamente gloriosa. Ma anche come tale il risultato conseguito è bellissimo specialmente se si pensa che i metodi austriaci di imposizione e di coazione erano riusciti a toccare stentatamente solo un massimo di 150 milioni nei prestiti di gran gettito.

***

Anche all'ufficio raccolta della Permanente le diligenti signore del sottocomitato femminile hanno accumulato nuovi importi notevoli che vanno a ingrossare la somma dei giorni scorsi.

***

Al Tergesteo. Presso l'ufficio dell'Agente di cambio al Tergesteo, signor Menotti-Morpurgo, sono state sottoscritte finora 5.200.000 lire.

***

Una brava scuola popolare. Apprendiamo che la civica scuola popolare di S. Vito ha sottoscritto al Prestito Nazionale 40.300 lire, di cui ben 16.600 lire dovute ai soli allievi della scuola, la quale conta solo 16 classi, segno di lodevolissimo slancio patriottico tanto degli insegnanti, quanto della piccola scolaresca.

***

Lotteria pro VI Prestito Nazionale e Croce Rossa Italiana. Il Comitato trattenimenti fra impiegati postali avverte che, essendo giunta comunicazione da Roma che S. M. la Regina Madre ha offerto un dono, ha stabilito di protrarre l'epoca dell'estrazione della lotteria per attendere l'arrivo del dono stesso.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

L'Unione Magistrale Triestina invita il Comitato elettorale per la nomina dei delegati al prossimo congresso nazionale domani, alle 18, nella scuola di Via Parini.

Alle 17,30, sono convocate le maestre giardiniere a un'adunanza nella scuola di Via Parini.

L'Associazione «XXX Ottobre» invita i ginnasti oggi alle 9 alla sede sociale.

Alla Ginnastica oggi, alle 18,30 rappresentazione cinematografica.

— Domani la conferenza con proiezioni: «L'Italia e il suo mare». I biglietti delle sedie si possono ritirare domani, dalle 10 alle 12, alla segreteria sociale.

— Sono sospese le lezioni di ginnastica per allievi, soci e anziani.

La prova della banda è rimandata a giovedì.

Il C. Club Audace riapre oggi il salone del Ferdinandeo (al Cacciatore) con un grandioso trattenimento di danza dalle 15 alle 20. In caso di cattive tempo la festa viene rimandata a domenica 21 marzo 1920.

Unione Magistrale Triestina. Il Comitato didattico dell'U. M. T. invita d'urgenza tutti i maestri e le maestre che devono sottoporsi all'esame di abilitazione lunedì 15 corr. alle 17 precise nella sala di disegno della scuola in via Parini.

— Il Comitato didattico si raduna pure lunedì alle 19 nella stessa sede.

Il Ricreatorio di S. Luigi darà oggi, alle 18,30 un trattenimento drammatico musicale.

L'Unione Sportiva Triestina darà questa sera dalle 18 in poi un festino di danza nella sala Tina di Lorenzo.

Il Circolo Famigliare darà oggi una festa di ballo dalle 13 alle 23 nella sala Mazzini in via Istituto 15.

L'Associazione Sportiva Edera invita i giocatori di calcio alle 13,30, ai Portici di Chiozza.

«Pro marittimi disoccupati» ci sarà stasera una festa di beneficenza nella sala Fenice in via S. Francesco 5, alle 18 con l'attraente programma già comunicato; fra il quale il concorso della «Regina del mare» per il 1920.

Fascio Gabriele d'Annunzio. Oggi alle 10,30, nella sala del Fascio Triestino di Combattimento in via Pozzo Bianco 9, II, il sig. Aurelio Peterlini-Montefiore terrà una conferenza sul tema: «La questione adriatica». Pronunzierà poi un discorso il segretario sig. Casimiro Sanzin: «Ricordiamo, non dimentichiamo la vittoria d'Italia».

L'ingresso è libero a tutti. Le iscrizioni di nuovi soci e socie si accettano seralmente nella sede sociale in Corso V. E. III, 5, II.

I cavalieri della morte invitano la commissione feste a un'adunanza alla sede sociale domani alle 19.

Il Fascio «Giovanni Randaccio» farà oggi una gita alla volta di Corniale. Ritrovo, alle 13,30, in Piazza Garibaldi. Partenza alle 14. L'attività settimanale del calcio è sospesa per riordinare la squadra.

Domani alle 20, prove di drammatica.

Alla Sala Roma, oggi, dalle 19 alle 23 la sezione «Adulti e Adolescenti» darà una festa di danza in onore dei maestri G. Modugno e V. Mortera i quali al finale della prima quadriglia dirigeranno un ballabile composto da loro.

Alla Università Popolare. Domani alle 20,15, nella palestra di via Giotto il prof. Enrico Brol terrà la dodicesima lezione di lettura italiana.

Sod. autonoma di S. Giacomo (Via Veronese 1). Oggi alle 15,30 il prof. A. Cantoni terrà la sua ultima lezione sulle «Nozioni di meccanica».

Martedì s'inizierà un corso di economia domestica per le donne del popolo. Le iscrizioni hanno luogo nella segreteria autonoma di S. Giacomo (Via Veronese 1) dalle 15,30 alle 16,30.

CONFERENZE

Chiesa Evangelica Italiana (Valdese). Via S. Maria Maggiore. Oggi, alle ore 18, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «Che sarà di noi domani?». La parte musicale (assoli d'organo e di canto) sarà svolta dall'organista della chiesa, m. Gastone Zuccoli, colla collaborazione della sig. Letizia Lutta (mezzo-soprano). Ingresso libero a tutti.

Chiesa evangelica italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 19, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Di alcuni evangelici italiani bruciati vivi». L'adunanza si chiuderà con un inno patriotico cantato a quattro voci. L'ingresso è libero a tutti.

ELARGIZIONI

Pro Fiume. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Liebman da Rutter L., Reich G., Engel M., Ara dott. A., Besso A. S., Luzzatto G., Feghitz E., Zencovich A., Terni V. B., Richtzenheim A., Coen A., Caporali E., Romano D., Besso dott. S., Cleva dott. G., Michelstädter M., Kanfried E., lire 340.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Liebman, da Giacomo Treves di Fiume lire 20 da Enrico e Bice Liebmann lire 50, da Giuseppe Zian lire 20.

Per onorare la memoria di Vincenzo Diechich, dalla famiglia Pertot lire 30.

Per onorare la memoria del patriota dott. Silvio Sbisà dal cognato architetto Ruggero Berlam lire 100, dal cognato Rodolfo Zuculin lire 50.

Dal cap. G. Premuda per aver vinto mercoledì di 10 corr. una scommessa contro la signorina L. R. lire 100.

Per onorare la memoria del nostro amato nonno Carlo Schwarz, dai nipoti Mario, Vittoria, Maria e Mana lire 60 pro Lega Nazionale.

Anonimo da Udine lire 100 pro famiglia Z.

Per onorare la memoria della signora Luigia Gerolimich da Luigi Premuda lire 25, da Maria Premuda lire 25 pro Asilo Infantile italiano di Lussinpiccolo; dalla famiglia cap. S. Luchetta lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della sig. Luigia ved. Gerolimich lire 30 pro Asilo Infantile di Lussinpiccolo.

Per la fiera campionaria di Trieste

Ricordiamo che oggi alle ore 11 avrà luogo nella Sala maggiore della Camera di commercio una riunione di tutti gli interessati per discutere e decidere in merito alla organizzazione della Fiera Campionaria di Trieste. Ditte o personalità che per una ragione qualunque non avessero ricevuto personalmente l'invito, sono tuttavia pregate d'intervenirvi, poichè, trattandosi di un argomento di vitale importanza per l'economia cittadina, è desiderabile che i più vasti circoli della cittadinanza se ne interessino.

La lista delle vivande deve essere presentata alla Questura. La R. Questura comunica: Non ancora tutti gli esercenti osterie e trattorie ottemperano all'ordine tassativo di cui al R. Decreto 4 corrente, di presentare all'autorità di P. S. la lista giornaliera delle vivande. Si rammenta che le liste devono essere presentate alla Questura, via XXX Ottobre e, rispettivamente, al Commissariato di via Bachi per gli esercenti di quella circoscrizione, dalle ore 9 alle 11 di ogni giorno. Gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni di cui al citato R. Decreto non esclusa la sospensione o la revoca della licenza di esercizio.

Riunione dei funzionari statali. Iersera si sono radunati il Consiglio camerale, nonchè le direzioni dei sindacati firmatari dell'ultimo memoriale presentato al Governo che riguarda le migliorie richieste (caroviveri e aggiunta regionale). Dopo animata discussione, si è addivenuto alla deliberazione di convocare per martedì prossimo il Consiglio camerale, nonchè tutti i sindacati dei funzionari statali, per prendere una decisione definitiva. La prossima riunione avrà luogo dunque martedì alle ore 17 nella sede della Camera federale (via del Pesce 4, II piano).

Farmacie aperte oggi tutto il giorno: Bradamante (Palazzo Lloyd), Crevato (Via Roma), C. de Leitenburg (Via Giulia), Manzoni (Via Settefontane), Marincovich (Via dell'Istria), Mizzan (Piazza Venezia), Pizzul-Cignola (Corso V. E. III), Rovis (P. Goldoni), Sponza (Via Tor S. Piero), Stalio (Via S. Cilino).

Monte di Pietà. Lunedì verranno posti in vendita diversi mobili ed altri oggetti di galanteria.

FIORI D'ARANCIO

Ieri mattina alle ore 10 nella sua cappella privata S. E. il Vescovo Bartolomasi univa in matrimonio la gentile e distinta signorina Giorgina Pagnini di Silvio con il tenente Edoardo Tuvo, egregio e valoroso ufficiale del 141. fanteria.

Agli sposi novelli il vescovo si compiaque rivolgere affettuose parole augurali, dopo di che la coppia partì pel viaggio di nozze.

L'accordo per la Banca Commerciale

Fra i due gruppi contendenti per il dominio della Banca Commerciale è intervenuto a Genova l'accordo per far cessare la lotta.

L'accordo conferma il sindacato già esistente prolungandone la durata a tre anni dopo la pace e stabilendo un'intesa anche per l'aumento del capitale, conformemente alle proposte del consiglio d'amministrazione della Banca.

COMUNICATI*)

Gina Pontini
Ferruccio Ciani
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 14 marzo 1920

RINGRAZIAMENTO

Sento l'imperioso desiderio d'esprimere con questo mezzo la perenne riconoscenza al chiarissimo Primario **Dott. Ettore Oliani** *e agli egregi medici* **Dott. Polacco** *e* **Dott. Nordio** *che lo assistettero per la delicata e riuscitissima operazione praticata a mia moglie.*

Ringrazio pure le **R. R. Suore del Sanatorio Triestino** *per le loro costanti ed amorevoli premure.*

Pietro Gasperich

Direzione Territoriale di Commissariato Militare di Trieste

Sezione I

Sono disponibili presso il Centro Rifornimento Viveri di Trieste (ex Pilatura di Riso - Campo Marzio) e visibili dal giorno 15 al 19 tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12, quintali 500 circa di stracci di juta provenienti da sacchi fuori uso.

Coloro che intendono procederne all'acquisto sono invitati a presentare offerta in piego chiuso e sigillato alla Direzione Territoriale di Commissariato (Via Lazzaretto Vecchio 50, P. I entro il giorno 20 corrente.

Domenica 21 corrente alle ore 9.30 le offerte stesse saranno aperte e lette in pubblica seduta per l'aggiudicazione al miglior offerente sempre quando l'offerta sia ritenuta equa.

Trieste, lì 11 Marzo 1920.

Di fronte all'asserzione del Sindacato magistrale di aver l'U. M. T. pregiudicato con la sua azione presso il Governo centrale le trattative dei maestri sindacalisti col Comune e quindi anche il memoriale ancora pendente dei suoi soci, essa dichiara pubblicamente che le trattative del suo delegato con il Comm. Salata e per esse il risultato ottenuto di erogazione di fondi governativi a vantaggio dei maestri, ebbero lo scopo precipuo di mettere il Comune di Trieste in grado di venir incontro più largamente ai bisogni dei suoi addetti.

Dichiara nel modo più categorico di non aver assunto impegni rinunciatari e a dimostrazione di ciò rende noto che martedì, alle 17, i suoi delegati saranno ricevuti dalla Commissione municipale per iniziare la discussione su quella parte del memoriale presentato il 9 dicembre che, secondo il concordato stipulato nell'occasione dell'ultimo sciopero, rimasta insoluta, doveva essere discussa da una Commissione mista.

Unione Magistrale Triestina

Alla campagna contro istituzioni cittadine e contro cittadini — condotta da un periodico locale — avrei dato anch'io la risposta adeguata, alla sua serietà ed alla sua oggettività, non rispondendo affatto. Ma poichè detto giornale, nell'attaccarmi personalmente è andato un po' troppo oltre, intaccandomi nella dignità e nel carattere di uomo e di italiano — precipuamente con riflesso al nocumento che di ciò potrebbe avere l'educazione morale degli allievi a me affidata, ho incaricato oggi stesso il mio legale di presentare denuncia penale per lesione d'onore e diffamazione contro il giornale in parola.

Trieste, 13 marzo 1920.

GINO FRAGIACOMO
Dirigente il Riformatorio comunale.

Rendo noto ai Cinematografisti ed al P. T. Pubblico in genere che ho sciolto i miei rapporti col sig. **Ottavio Ticulin,** *il quale pertanto nulla ha più di comune con le mie ditte Trieste-Film e Italica-Film.*

Rendo noto in pari tempo che continuerò come per il passato la mia attività, disponendo di un nuovo gruppo di films italiane in esclusività per il Veneto e Terre Redente.

Giovanni Laurencich

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico, che il piroscafo sociale

„AFRICA„

partirà (salvo imprevisti) il **18 corr.** *per Venezia, Brindisi, Port-Said, Massaua, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Yokohama e Kobe.*

LA DIREZIONE GENERALE

Lunedì 15 corr., dalle 18 alle 22

= gli ufficiali congedati =

terrannno la loro

HIGHE-LIFE FESTA DA BALLO

: nella :

SALA FENICE
Via S. Francesco 5

Oggi riapertura del vasto ed elegante
SALONE FERDINANDEO
(al Cacciatore)
Grandioso Festino Danzante
dalle 15 alle 20. *"Club Audace„*

Avviso di Concorso

Presso la **„Società Capodistriana di Navigazione“** è aperto il concorso ad un posto di gerente collo stipendio fisso di L. 12.000 annue e partecipazione agli utili.

I concorrenti dovranno indicare le loro generalità, comprovare la perfetta conoscenza del ramo marittimo e commerciale e presentare le loro referenze.

Si accetteranno offerte sino a tutto 31 corrente.

Capodistria, 10 marzo 1920.

LA DIREZIONE

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Il dott. AURELIO FINZI
riceve per le malattie interne e del sistema nervoso dalle 14 alle 15
Cure elettriche
Via S. Lazzaro 14, II - Telef. N. 18

Oggi Domenica
RIAPERTURA
DEL
Ristorante CONTINENTAL
(ex Toniato)
completamente rimesso a nuovo
:: e con nuova direzione ::

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CHE COSA FARE QUANDO VI SORPRENDE UN MALE.

La natura dà l'opportuno avvertimento quando nel corpo vi è qualche cosa che non va bene. Quando una schiena dolorante, da sangue impuro, o da disordinato orinare siete avvertiti di una affezione renale, venite prontamente in aiuto dei reni.

L'affezione renale è pericolosa e presto disorganizza il sistema più sano, causando attacchi reumatici, renella, calcoli, lombaggine e idropisia.

e Pillole Foster per i Reni sono inarrivabili per le affezioni dei reni e della vescica. Ma è buon senso lasciare qualunque cattiva abitudine che tenda ad indebolire i reni, come dieta non conveniente, strapazzo di lavoro, fastidi, troppo vino, liquori ed eccessi. Il bere acqua è una buona usanza, perchè aiuta a scaricare dai reni i veleni.

Queste sono le elementari precauzioni della natura, e con l'aiuto delle Pillole Foster per i Reni dovrebbero apportare pronta e duratura guarigione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Il Gabinetto dentistico del **dottor E. Jesurum,** *direzione tecnica sig.* **Vittorio Tramarini,** *è stato trasferito dalla via S. Giovanni 14 in* **via Dante Alighieri N. 7, I. p.** *(ex via S. Antonio) dirimpetto al Caffè Stella Polare.*

Esecuzione perfetta e pronta in tutti i lavori della tecnica moderna, anche verso

pagamento rateale di Lire 10 mensili.

Apertura: 1. febbraio 1920.

Continuazione dei versamenti rateali presso il **Gabinetto stesso** *durante le ore di lavoro*

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA
VITTORIO TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7 (ex S. Antonio)

SCIATICA

L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: **Dr. DE FERRARI**
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria).

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

Consultazioni di ostetricia e malattie muliebri
Lo Specialista
Prof. Dott. Giuseppe Cavagnis
Docente d ostetrca e g necologa nella R' Universtà di Padova già Aiuto e l Assstente d Cin ca
riceve in TRIESTE, VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA (ex via Acque) N. 10, I P. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. - Visite a domicilio

Il Dott. ITALO LEVI
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e veneree
riceve dalle 17.30 alle 19.30
Piazza Cavana N. 3, I P.

SEMENTI DA ORTO E DA FIORE — SEMENTI DA FORAGGIO. BULBI
STABILIMENTO AGRARIO
ALDO VAN DEN BORRE
TREVISO
VIA CARLO ALBERTO 5
ATTREZZI ORTICOLI — CATALOGHI GRATIS

DITTA F.LLI BUCHBINDER
VIA ZONTA N.ro 7, TRIESTE. TELEFONO INTERURBANO N.ro 3-96

Cioccolato Gianduia pezzatura da 100 gr, à L. 10 il kg. Detto Block Bonatti & Perugia. Detto Block Theo Broma. Detto Pasta Gianduia. Detto Luisa con nocciole intere. Detto Thais al latte, Detto Venchi al latte. Detto Talmone al latte. Detto Thea al latte. Detto Fortunello, Vispa Teresa, Club, Clarens, Ricordo. Cioccolatini Gianduiotti alla stagnola e dorati. Detti Napoletani Bonatti. Marmellata, Torrone. Biscotti in pacchetti da gr. 100. Confetti. Caramelle, Drops, Liquori, Pastine glutinate, Cognac 2, 3 e 5 stelle. Conserva pomodoro in vasetti da 1/5, 1/2, 5 à L. 2.50, 2.70 e 3 il kg. Latte condensato marca Italia. Sapone Isea, giallo e verde in casse da 50 kg. à 4.70 il kg. Sapone Watson. Candele marca Stella.

SI INVIANO LISTINI PREZZI A RICHIESTA - SPEDIZIONI IN PROVINCIA

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Silvio Pellico N. 6.

La sfrenata corsa al rincaro della vita

Per l'equilibrio dei bilanci domestici e la difesa dei consumatori

Necessità di controllo

Abbiamo esaminato brevemente ieri alcuni fenomeni parassitari del caroviveri nella nostra città. Sottoponiamo oggi, qui di seguito, all'attenzione del pubblico e dell'autorità alcuni altri sintomi dell'intensificata speculazione dei bagarini e degli strozzini.

Il fenomeno è piuttosto allarmante e deve essere fronteggiato con i mezzi più rapidi e più radicali, se non si vuole che il male prenda fra poco tali proporzioni da renderlo refrattario ad ogni cura preventiva e repressiva.

Le restrizioni sul consumo dei viveri che sono state ripristinate in tutto il Regno ed estese anche a Trieste, sono in realtà meno draconiane di altre adottate da Stati europei anche vincitori. Basti pensare, ad esempio, che da molti mesi i locali pubblici a Parigi devono chiudersi alle 22, mentre da noi, com'è noto, la legge ne prescrive la chiusura un'ora più tardi. Anche per quanto riguarda il razionamento dei viveri le disposizioni italiane sono meno restrittive di quelle attualmente in vigore nella maggior parte delle città dell'Europa centrale.

E' evidente che il legislatore, preoccupato di disciplinare i consumi in rapporto ai coefficenti di produzione e di scambio, ha voluto, ammettendo una certa larghezza nell'uso dei generi alimentari, prevenire possibilmente il pericolo dell'imboscamento e dello strozzinaggio, che accompagna (l'esperienza è ormai antica) le restrizioni alimentari.

Il pericolo è certamente evitabile, almeno nelle sue forme più aspre e più dannose alle piccole economie, se da parte degli organi dell'autorità e, diciamo pure, anche da parte del giusto risentimento del pubblico si inizi e si continui senza pietà un'opera di controllo e di repressione contro le illecite manovre e gli impuri guadagni degli speculatori.

Non è necessario che venga da parte nostra ricordato nè al pubblico nè all'autorità che l'ambiente triestino si presta in particolar modo al rifiorire della mala pianta, nata nei quattro anni della guerra austriaca, durante i quali il bagarinaggio er divenuto quasi una forma normale del piccolo commercio e lo strozzinaggio aveva assunto forme addirittura epidemiche.

Le abitudini, specialmente quelle cattive, non si abbandonano presto, e gli strozzini che in questi quindici mesi dopo la vittoria hanno, malgrado la loro attività, continuata nell'ombra, veduto diminuire sensibilmente i loro malaffari, scorgono nelle attuali restrizioni l'occasione opportunua per ripristinare le loro imboscate alimentari, entro le quali devono cadere e rendersi a discrezione i bisogni del pubblico.

Il fenomeno non è unicamente triestino, però, — ripetiamo — si presenta con gravità maggiore e più imminente qui, dove, anche nei periodi in cui meno urgeva la deficenza dei generi alimentari, la corsa ingorda al soprapprofitto si riattaccava disperatamente alle abitudini, contratte durante la guerra, del facile e abbondante guadagno a spese della povera gente. Abbiamo visto nei mesi scorsi avverarsi questo fenomeno che oggi permane, ad esempio, per quanto riguarda il tabacco. Il contrabbando e il bagarinaggio sottraggono specialmente le sigarette a qualsiasi giusto controllo di distribuzione e rendita. Il commercio dei tabacchi contrabbandati è divenuto normale: su cento fumatori voi ne troverete almeno la metà, costretti a comperare a prezzi, talvolta fantastici, sigarette venute da ogni parte delle regioni oltre la linea d'armistizio. Le sigarette nazionali spariscono un paio d'ore dopo essere messe in vendita negli spacci, per finire nelle tasche molto ampie dei bagarini, che sono in grado di fornirvene in quantità quasi illimitate, ma con l'«equo sopraprezzo» del 20-30%. Ora in questo del tabacco, come nella maggior parte degli altri casi, il problema è tutto di controllo continuo, oculato ed implacabile da parte delle Autorità.

Perchè è chiaro che se le restrizioni alimentari debbono, per l'intensificarsi dello strozzinaggio, servire solo all'imboscamento delle merci ed al conseguente rialzo dei prezzi, esse sono inevitabilmente destinate a rendere vano lo scopo economico che il legislatore si è proposto emanandole e che il pubblico vuol vedere raggiunto, sopportandole con patriottica resistenza.

Merci di contrabbando e merci imboscate

Sino dai primi giorni della redenzione il fenomeno del contrabbando aveva assunto delle forme allarmantissime.

Lo stato di completo abbandono in cui era stata lasciata la città dalle autorità del cessato Governo, aveva favorito su larga scala la corrente parassitaria di molti commercianti che, detentori di forti quantitativi di merce, avevano iniziata l'esportazione nel retroterra e specialmente nella Jugoslavia, dove la richiesta di generi alimentari era ed è tuttora rilevantissima.

Iniziando in tal modo l'esportazione avevano privato la città martire, di generi i quali maggiormente avrebbero alleviato lo stato economico della città e dell'intera provincia Giulia.

I contrabbandi dall'estero se in quel tempo erano inferiori all'esportazione, non pertanto hanno contribuito a rendere vieppiù organizzata la rete dello strozzinaggio.

Importazioni clandestine

Merci di tutte le specie: telerie, cotonerie, lane, stoffe in genere, calzature e generi alimentari entravano in città dall'estero, e cadevano in mano agli affaristi disonesti, i quali, facevano il loro gioco parassitario in danno della cittadinanza, soggetta ad inchinarsi di fronte all'urgente bisogno.

Arduo e non scevro di pericoli fu il compito dell'arma della Guardia di Finanza davanti a questo insostenibile stato di cose.

Prima cura fu un accurato ed intenso servizio di sorveglianza ai due punti di confine che risultavano come i maggiori «passi» alle merci di contrabbando.

Furono istituite delle pattuglie di guardie di finanza — dette di prima linea — che battevano tutta la linea di confine, la quale, per la sua forma etnica favoriva fortemente il contrabbando.

Cosa dire degli innumerevoli «fermi» di merci che tentavano forzare la linea di confine?

Statistiche significative

Basterà citare, per ora — e a modo di esempio — che nei soli mesi di novembre e dicembre 1918, tra altre merci — circa venti tonnellate — furono sequestrate nella sola linea confinante di Longatico ben quattordici quintali di tabacco e un quintale e mezzo di saccarina e vari quintali di riso, pasta e zucchero.

Quattrocento furono le persone arrestate o poste in contravvenzione perchè resesi colpevoli di manutengolismo allo strozzinaggio col favorire il contrabbando in generi alimentari.

Modo con cui venivano fatte passare le merci dalla linea di confine?

Molteplici maniere, ma le più comuni erano: carri, carrette e autoveicoli con doppio fondo che servivano per lo zucchero e la saccarina. Per le merci di maggior volume, o fatte passare con documenti irregolari o frammischiate con altre merci caricate sui vagoni ferroviari diretti a Trieste.

Tale allarmante fenomeno di contrabbando si verificava anche sulla linea di confine di Tarvisio, e più forte mediante trasporti marittimi.

Esportazione in contrabbando

Innumerevoli furono i tentativi per l'esportazione di merce in Jugoslavia perpetrati da funzionari e addetti del cessato regime che emigrarono forzatamente o spontaneamente nei loro paesi d'origine. Infatti recentemente pubblicammo come in un treno di profughi sloveni che erano diretti nella Jugoslavia, l'autorità di finanza abbia rinvenuto molte migliaia di lire in generi alimentari nascosti tra le suppellettili di casa, che per autorizzazione del nostro Governo potevano venir trasportati nello stesso convoglio dei profughi slavi.

Su questo fatto è necessario premettere una circostanza chè può lumeggiare sul modo libero con cui i profughi rientrano nei loro paesi. Il Governo metteva a loro disposizione un intero e lungo convoglio con il quale essi potevano trasportare quasi un carro ferroviario di masserizie. Codesti convogli — fatta eccezione per l'esame dei documenti d'identità — non subivano alcun controllo dettagliato, per modo che chi sa quanti altri convogli lasciarono la nostra città portanti delle merci sottratte al patrimonio alimentare della città.

Naturalmente tutti i generi tolti a Trieste venivano ceduti da commercianti avidi di un maggior guadagno. Furono dei casi che dei generi alimentari furono pagati quasi il doppio del costo reale.

Ecco perchè molta merce destinata alla cittadinanza prendeva altra via molto più proficua all'affarista.

Abbiamo voluto citare questi fatti di data lontana per contrapporli al fenomeno dello strozzinaggio del giorno d'oggi, il quale, come allora, ha assunto proporzioni vastissime gettando nella popolazione un giusto allarme.

Però, dato i provvedimenti coercitivi dell'autorità di finanza, ora, l'esportazione fu quasi eliminata, ma il fenomeno del contrabbando rimane — in forma più limitata è vero — ma sempre fortissimo.

Dobbiamo però dire che il contrabbando nei nostri paesi si può chiamare un coefficiente dello strozzinaggio, perchè le cause di codesta piaga, sono diverse e difficilmente possono venire estirpate.

Imboscamenti di merce

La merce c'è, almeno in parte, ma finisce nei magazzini degli affaristi che contano in un futuro tempo, dove essi potranno ricavare un maggior utile.

Ed a questi, non simpatici uomini d'affari, affluiscono pure dei generi alimentari fatti venire dell'interno del Regno, regolarmente, ma il più delle volte essi sono i frutti del contrabbando, contro il quale anche le autorità di finanza sono impotenti a porre un argine.

Il contrabbando di generi alimentari non viene fatto certamente tra semplici commercianti e esercenti, ma sono sempre i ricettatori delle merci che si costituiscono in società tra loro per dare maggior impulso allo strozzinaggio.

Codesti ricettatori sono — diremo così — «grossisti» della partita; ma ci sono poi i rivenditori al «minuto» che anch'essi si ingegnano per guadagnare a danno dei cittadini.

«Esaurito!»

I cittadini si rivolgono a degli esercenti per avere al prezzo normale i generi tesserati. Molte volte il compratore si sente rispondere: «Non abbiamo ricevuto» o «non abbiamo più questa merce». Ora sta qui il punto dove l'autorità giudiziaria e comunale dovrebbe intervenire con la maggiore energia.

Per nostre informazioni ci risulta che la locale Commissione d'Approvvigionamento consegna regolarmente al Consorzio dei Commestibilisti, un equo quantitativo dei generi alimentari tesserati e precisamente olio, zucchero ecc. Il compito del Consorzio è di distribuire ai propri esercenti un quantitativo in ragione del numero di persone che si servono dell'esercente.

Ci risulta, inoltre, che la Commissione — salvo rarissimi casi di imprescindibili circostanze — non ha mai mancato la fornitura.

Dunque?

Perchè il compratore deve sentirsi rispondere «non abbiamo», se ad egli la Commissione d'Approvvigionamento ha riserbato il quantitativo di merce stabilito dal Governo quando ordinò il relativo tesseramento!

Il pesce c'è ma chi può comprarlo?

I giorni in cui per avere un po' di pesce bisognava mettere in moto tutto un sistema di leve, sono fortunatamente passati. Oggi la pescheria di Trieste è sempre, come si dice, bella. C'è di tutto, dall'astice alla frittura mista, dal pesce bianco al modesto guatto giallo. Il contrabbando è caduto da sè. Anche il sistema degli scambi è roba del passato. Oggi, in via Cavana, non si trova più la donnetta della costa istriana che offra un branzino di un chilogramma in cambio di due tessere del pane.

I pesce c'è; ma è come se non fosse per la grande maggioranza dei cittadini che non possono permettersi il lusso di pagare da sei a sedici lire il chilogramma.

I prezzi del pesce sono semplicemente fantastici. A fare il confronto con i prezzi di una volta c'è un abisso. L'asià, che cinque anni sono si gettava via come pesce di rifiuto, costa oggi dalle cinque alle sei lire; le sardelle, il vero cibo del povero, non si possono avere a meno di quattro lire e mezzo; e il resto in proporzione.

Questo malanno dura dal giorno in cui si levò il calmiere. Prima, c'era il calmiere e, naturalmente, non c'era il pesce; oggi non c'è il calmiere e c'è il pesce; e i prezzi sono quelli che sono.

Molto s'era sperato dalla libera concessione di vendita ai pescatori propriamente detti, chioggiotti, istriani, ecc. In realtà, nonchè diminuire, i prezzi salirono. Prima, finchè c'era il calmiere, i prezzi li fissavano i commissari annonari, tenendo conto di un equo guadagno; ed erano prezzi onesti, ma il pesce, come dicemmo, spariva per riapparire nelle reti degli strozzini. Levato il calmiere i prezzi li fissarono i pescatori stessi, e furono naturalmente prezzi di molto superiori.

E oggi siamo a questo, che la pescheria è come una leggendaria palazzina aristocratica accessibile a pochi privilegiati.

Quali i rimedi? Anche per il pesce vale la regola generale: finchè tutto resta caro, anche il pesce costerà caro; quando si potrà acquistare un chilogramma di carne a due lire, è certo che le sardelle costeranno la metà. Ma intanto qualche cosa si può fare, senza ricorrere ai rimedi sui quali noi non possiamo esercitare alcuna seria influenza.

Si cominci intanto col rifornire le barche di pesca degli attrezzi necessari. Di circa tremila barche che prima della guerra provvedevano al rifornimento della nostra pescheria, senza contare le forniture di Fiume e della Dalmazia, oggi non vi sono nemmeno mille in grado di prendere il mare. Abbiamo altra volta parlato dell'iniziativa lodevolissima presa dalle Piccole Industrie locali, che hanno aperto un corso per la fabbricazione delle reti da pesca. E' un primo passo; bisognerebbe però provvedere anche alle barche, le quali oggi costano circa trentacinquemila lire, somma che i nostri pescatori non possono mettere insieme se non trovano l'appoggio più largo da parte dei fattori governativi o di qualche altro ente.

Che cosa ne pensa la Cooperativa dei pescatori triestini?

L'aumento nel prezzo dell'acqua e del gas

L'acquedotto comunale annuncia un aumento nel prezzo dell'acqua e dei contatori; per *l'acqua l'aumento è portato da 74 centesimi a lire 1.20 il metro cubo; per i contatori da una lira a due.*

Dopo quello del gas, questo dell'acqua! Decisamente la pazienza dei cittadini è messa a ben dura prova da questi continui, sistematici aumenti, che non permettono oramai alla maggioranza dei cittadini di tirarla avanti fino alla fine del mese. I bilanci di molte famiglie sono in costante squilibrio; per quanto si faccia, per quanto si economizzi fino all'ossa, riducendo le spese al minimo indispensabile, i conti non tornano. Fare un preventivo, oggi, nessuno osa. Le massaie che vanno per le compere in piazza devono aggiungere sempre parecchie lire al... fondo di riserva, se non vogliono correre il rischio di trovarsi col magro borsellino vuoto a metà spesa.

Bilanci famigliari disastrosi

Diciamo dunque di questi ultimi aumenti. *Il gas per una famiglia che ne consumi molto parcamente 80 metri cubici, (illuminazione e cucina) costa circa settanta lire al mese; l'acqua, dato il consumo medio constatato per Trieste e che si aggira sui duecento metri cubici all'anno per abitante, costa... una lira al giorno.*

Sono cifre che fanno sbigottire!

L'acquedotto giustifica l'aumento dell'acqua, l'officina quello del gas e dell'energia elettrica. Perfettamente. Anche noi sappiamo che gli aumenti non furono determinati dalla volontà di guadagno, bensì dalle ingenti spese di manutenzione, dalla mano d'opera più cara e dall'aumentato costo del carbone. E siamo sempre allo stesso punto. Tuttavia non si può pretendere che il pubblico sopporti senza proteste tutti questi rincari o che paghi di più, senza fiatare, consolandosi al pensiero che le rispettive amministrazioni abbiano le loro buone ragioni. Anche le ragioni dei cittadini hanno, crediamo, qualche valore. Ora essi non contestano le cifre messe avanti a giustificazione dell'aumento; ma sono nel diritto di pretendere gli schiarimenti più persuasivi sul complesso delle spese che non permettono all'usina di fornire il gas a un prezzo inferiore e all'acquedotto di dare l'acqua a 74 cent. E credono che se le cause generali non si possono rimuovere, allo rispettive amministrazioni si apra qualche altra via prima di ricorrere sempre a quella, che è la più radicale, la più comoda e la più dannosa: l'aumento.

La corsa all'aumento

Aumentare i prezzi, è, secondo noi, amministrativamente, un errore; è necessario che tutti gli altri mezzi esperiti in antecedenza falliscano prima di ricorrere a questo.

Si sono esperiti tutti questi mezzi, nei casi concreti? Ecco la domanda che la cittadinanza ha il diritto di porre. Per citare un esempio, si è inteso recentemente parlare di riforme nell'Usina del gas, di dimissioni, di nuovi piani e di nuove funzioni che si avrebbe in animo di creare. Ebbene, è lecito chiedere se i riformatori, tanto governativi che comunali, siano partiti o partano dal punto di vista di inspirare le riforme al criterio della massima economia, nel proposito di riuscire a produrre il gas e l'acqua a più buon prezzo?

Perchè oggi per altre riforme non c'è, crediamo, posto; oggi la cosa necessaria è riuscire a produrre a più buon mercato.

Altro la cittadinanza non domanda, nè altri propositi essa è disposta ad appoggiare nè altre giustificazioni ad accogliere.

Il censimento del carbone nella Venezia Giulia

Il censimento del carbone nella Venezia Giulia ha ordinato:

Art. 1. E' obbligatorio il censimento del carbone fossile estero e relativi agglomerati esistenti nella Venezia Giulia ed in viaggio per porti o per stazioni ferroviarie della Venezia Giulia alla data del 5 marzo.

La denuncia deve essere fatta per iscritto al Commissairato Generale Civile per la Venezia Giulia — Servizio combustibili — stanza N. 22 entro 8 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza sull'*Osservatore Triestino*.

a) da chiunque detenga carbone fossile estero o relativi agglomerati a qualunque titolo e per qualunque uso, in quantità superiori ad una tonnellata, indicando la qualità (se da vapore o da gas) la quantità ed i luoghi di deposito; b) da chiunque aspetti carichi di carbone fossile estero o relativi agglomerati già spediti via mare o via terra, indicando il nome della nave od il numero complessivo dei vagoni in viaggio, la quantità, la provenienza, i luoghi e la data approssimativa di arrivo.

Agli effetti del censimento sono da considerarsi spediti i quantitativi già pronti su navi o carri ferroviari, anche se alla data del 5 marzo (data alla quale devono riferirsi tutte le denunzie) non siano ancora partiti.

Sono esonerate dal censimento soltanto le Amministrazioni militari e l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

I funzionari all'uopo delegati hanno la facoltà di procedere a diretti accertamenti.

Art. 2. Chiunque detenga carbone estero a scopo di commercio potrà vendere esclusivamente a:

a) esercenti di ferrovie o di tranvie a vapore e di linee marittime; b) gasometri; c) stabilimenti siderurgici; d) stabilimenti industriali per i quali non sia comunicato divieto; e) enti pubblici ed a privati che abbiano speciale autorizzazione dal Commissariato Generale Civile.

Degli acquisti e delle vendite eseguite i commercianti in carbone devono dare notizia al Commissariato Generale Civile — Servizio combustibili — alla fine di ogni settimana, mediante apposito specchio. I moduli per tale specchio potranno essere ritirati dagli interessati all'Ufficio predetto.

Art. 3. Alle Amministrazioni ferroviarie, tranviarie e marittime, agli stabilimenti industriali, agli esercenti dei gasometri, ed a chiunque altro detenga od importi carboni fossili e relativi agglomerati per proprio uso, è fatto assoluto divieto di vendere o comunque cedere ad altri per qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione le quantità di cui si trovano o si troveranno in possesso, senza una speciale autorizzazione di questo Commissariato Generale Civile.

Art. 4. E' fatto divieto di usare carbone fossile: a) per impianti centrali di riscaldamento; b) per gassogeni annessi a motore a gas povero; c) per l'esercizio di centrali termiche, e di quegli stabilimenti industriali che abbiano impianti idonei ad usare combustibili nazionali, salvo speciale autorizzazione di questo Commissariato.

Art. 5. Questo Commissariato Generale Civile si riserva di stabilire eventuali riduzioni di esercizio dei gasometri e delle centrali elettriche e di fissare le conseguenti riduzioni nei quantitativi di combustibile da riconoscersi agli stessi.

Art. 6. Agli esercenti dei gasometri è fatto obbligo di adoperare ligniti torbo, legna e residui vegetali nei maggiori quantitativi possibili od in quei quantitativi che saranno determinati per ciascun gasometro, restando esonerati dall'osservanza delle prescrizioni contrattuali relative alla qualità di combustibili da adoperare ed alle caratteristiche che ne derivano.

Art. 7. Le Ditte e gli Enti ai quali è fatto obbligo di servirsi di combustibili nazionali, ove non trovino i quantitativi occorrenti a prezzi equi, possono rivolgersi alla Delegazione dei combustibili nazionali in Trieste, via Economo N. 5, che provvederà nei limiti del possibile.

Art. 8. Chiunque ometta di fare le denuncie nei termini stabiliti o faccia denuncie incomplete o comunque contravvenga alle disposizioni della presente ordinanza, è punito secondo le norme vigenti.

L'estensione alla Venezia Giulia del decreto sulla limitazione dei consumi

Il Commissariato Generale Civile annuncia l'estensione del decreto reale sulla restrizione dei consumi — da noi già pubblicato nel *Piccolo* del 6 corr. — alla Venezia Giulia. L'applicazione completa delle tessere annonarie per il razionamento del pane, della pasta, del riso, del granoturco, dell'olio, dei grassi animali, del burro, del formaggio e dello zucchero, deve essere effettuata dai Comuni entro il 1.o aprile.

La limitazione nelle vendite delle carni insaccate

Per la prima volta questa settimana è stata — per disposizione dell'autorità — sospesa la vendita delle carni insaccate nei giorni di venerdì e sabato. La misura è stata accolta con un certo senso di preoccupazione dal pubblico che la considera forse eccessiva o d'altra parte poco compatibile con la disponibilità di altri generi sul mercato, che possano rimpiazzare in quelle due giornate la carne mancante.

Per rimediare alla mancanza di gas nelle piccole industrie

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie comunica:

L'Istituto mosso dalla grave situazione creata alle officine locali dalla sospensione della fornitura del gas, ha preso un'iniziativa certo atta a portare parziale ma efficace rimedio.

Si tratta di far alimentare i motori a gas con benzina, o con benzolo, inserendo opportunatamente i necessari carburatori nella conduttura d'alimento. Questo provvedimento che alcuni piccoli industriali hanno già adottato come riserva nelle loro officine, potrebbe essere esteso con lavoro relativamente facile e breve anche agli altri esercizi, e sarebbe tanto più utile inquantochè la situazione causata dal pericolo della mancanza di carbone durerà ancora a lungo e difficoltà transitorie come la presente potrebbero anche ripetersi.

Ora basterebbe avere messo a disposizione alle migliori condizioni possibili il combustibile liquido dalle autorità governative e militari che per i bisogni del proprio servizio automobilistico possono averne, e posto che i piccoli industriali dovrebbero naturalmente limitarsi nel consumo, il quantitativo richiesto potrebbe in tal modo non eccedere 1000-1500 chg. al giorno ed essere relativamente esigue, specialmente se si riesce ad ottenere un rapido rifornimento di carbone.

L'Istituto intenderebbe proporre che i piccoli industriali possano ritirare dai depositi militari il piccolo fabbisogno limitato mediante buoni rilasciati dalla direzione previa constatazione con sopraluoghi del quantitativo occorrente, dell'avvenuto adattamento dei carburatori e della possibilità di depositare la benzina in luogo sicuro.

Anche all'eventuale mancanza di carburatori in città potrebbe essere sopperito dal provato buon volere delle autorità militari che in tante occasioni già appoggiarono le piccole industrie in situazioni difficili, concedendone dei propri fuori d'uso.

Non si dubita che l'azione dell'Istituto avrà appoggio dal Governo e dall'Autorità militare come certo il consenso morale dei piccoli industriali, della stampa e delle organizzazioni professionali, essendo interessato nel problema una grande produzione di lavoro e l'occupazione di centinaia di operai.

Uno strano corteo

Poichè il gas illuminante è destinato a morire oggi, alcuni giovani mattacchioni pensarono iersera di fargli anticipatamente le onoranze funebri.

Circa una trentina di giovanotti, radunatisi iersera nei pressi di piazza Oberdan, formarono una specie di corteo funebre al suono dell'inno di Oberdan, che veniva suonato da alcuni mandolini e chitarre. In testa al corteo, lento e grave, procedeva un giovanotto, il quale con due giornali, aveva formato una specie di croce improvvisata. Dietro i suonatori di mandolini e chitarre, veniva circa una ventina di giovani, tutti provvisti di torcie e fiaccole. Portato in ispalla da quattro robusti giovani, un individuo, dalla voce semispenta si lamentava debolmente.

Era il Gas!

Lo strano corteo proseguendo per via Giosue Carducci, imboccò la via S. Francesco dove nell'atrio della sala Fenice si sciolse fra un trillare allegro di mandolini e chitarre, accompagnato da gaie risate e da qualche commento.

Il suicidio di un mendicante settuagenario

Forse stanco di stendere la tremante mano per guadagnarsi, con la modesta elemosina, la grama esistenza, il settantenne Antonio Chicco, abitante in una tana al n. 4 di via dei Capitelli, si tolse ieri, saltando in acqua dal molo della Sanità, la misera esistenza.

Erano circa le 11 e 30, e a quell'ora il molo era poco frequentato, allorchè due ragazzi, che stavano giocando vicino, scorsero il povero vecchio, il quale con passo trascicante e stanco, si avvicinò all'orlo del molo. Il vecchio poscia stette alquanto pensieroso ad osservare l'onda placida che doveva fra poco inghiottirlo.

Dopo averla contemplata per circa un quarto d'ora, quello strano personaggio si volse; e ai due ragazzi, fece cenno di allontanarsi.

Forse egli in quell'istante, volle risparmiare ai due fanciulli il triste spettacolo della sua desolante miseria.

Poco dopo, due piloti, che si trovavano presso la casetta della Dogana, lo videro prendere lo slancio, e gettarsi in mare. Alle grida dei due piloti, accorsero alcuni soldati della Dogana i quali si precipitarono subito verso l'orlo del molo.

Dopo faticose ricerche, i piloti riuscirono di trarlo dall'acqua, ma ormai il vecchio era già cadavere. A nulla valse la respirazione artificiale, praticatagli sulla banchina, come a nulla valsero le cure del dottor Baroni della Guardia Medica chiamata subito telefonicamente. Il vecchio era morto ed al sanitario non rimase altro compito che constatarne il decesso avvenuto per affogamento.

Comparsa sul luogo la Commissione agli istantanei, per i rilievi di legge, il cadavere del vecchio mendico fu trasportato alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Una cassa di morto vuota. Al Deposito Compartimentale vendite delle Ferrovie dello Stato, si trova in giacenza una cassa da morto. A quanto apprendiamo da fonte competente, si tratta semplicemente d'una cassa mortuaria vuota, spedita da Milano ancora nell'aprile 1919 e giunta a Sagrado nel maggio dello stesso anno, destinata alla salma d'un caduto che la famiglia desiderava fosse trasportata nella città natale. Venne allora la proibizione di trasportare le salme dalla zona di guerra — che dura tuttora — e la cassa vuota rimase alla stazione di Sagrado, per finire poi a Trieste.

Il furto sofferto da un collega. Il collega Antonio Pittani, mentre l'altra sera si trovava al caffè «Ai portici di Chiozza», fu derubato della tabacchiera d'argento con intarsi d'oro, unico ricordo che gli rimaneva della sua attività d'autore drammatico, essendo stato derubato durante la guerra di tutti i copioni dei suoi lavori. Sul coperchio ci sono le iniziali e nell'interno una lunga dedica.

Emulsione Sasso

Più efficace dell'olio di merluzzo e sue emulsioni. • Contiene il Fosforo in forma organica.

„Ho somministrato al mio bambino di 7 anni la Emulsione Sasso e posso accertarle d'aver subito notato una maggiore energia e successivamente un miglior colorito nel mio bambino. Intendo seguitare a somministrargliene, tanto più che detta Emulsione è anche gustosissima".

Dr. Gian Camillo Berri
Medico-chirurgo negli Ospedali civili
Corso Carbonara, 8-2 - Genova

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

BIOL
Ricostituente Sovrano
infonde vita e vigore
Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti.
Stab. Farm. Bonavia & Negri Bologna
Presso tutte le buone Farmacie

Voio! Voio!!

LE CARAMELLE DE GIUSTI
Genitori accontentatelo!
DITTA LUIGI DE GIUSTI
PADOVA

impiegate i vostri risparmi
nel VI Prestito Nazionale
presso gli
UFFICI DELLE R. R. POSTE
mediante i libretti per le sottoscrizioni a rate minime
(L. 300.000 di premi)

Nel Palazzo Venezia

in Roma oggi alle ore 17 si procederà all'estrazione della Grande Lotteria Italiana a beneficio del ricostituendo Ospedale di S. Donà di Piave. I biglietti che costano una lira ognuno concorrono a premi per l'importo complessivo di L. 350.000 divisi nel modo seguente: 1. premio L. 150.000, 2. premio L. 50.000, 3. premio di L. 25.000 più due premi da L. 10.000 ciascuno, più due premi da L. 5.000 ciascuno, più 10 premi da L. 2.000 ciascuno, 10 premi da L. 1.000 ciascuno, 20 premi da L. 500 ciascuno e 50 premi da L. 300 ciascuno. Oltre a ciò, cosa mai praticata in precedenti Lotterie vi sono L. 40.000 da dividersi fra i biglietti aventi il numero rispettivamente superiore ed inferiore al numero estratto.

Affrettatevi ad acquistare i pochi biglietti rimasti in vendita presso Banchi Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabaccherie ecc.

Prendete nota che tutti i premi saranno pagati in contanti.

ANITA BEARZATTO
Confezioni da Signora
MANTELLI - TAILLEUR
VESTITI DA SERA
Taglio moderno - Esecuzione perfetta
Via Rossetti N. 24, II P.

CAFFÈ ADRIATICO
Trieste, via XXX Ottobre
Concerto Orchestrale
Ritrovo della migliore Società

PIGNOLETTI RENZO
Milano - Via Piatti 4
ELETTRICITÀ
LA VERA CASA DELL'INSTALLATORE
FORNITURE COMPLETE

GUIDO MOLIN
MILANO - UDINE - TRIETSE
Milano, Corso Magenta 13 - Tel. 12-560
Trieste, Via Milano 18 - Telef. 30-71

GRANDE DEPOSITO
DI
CIOCCOLATO
delle Primarie Fabbriche
a prezzi di assoluta concorrenza.
BISCOTTI - LIQUORI
TRIESTE - Via Milano 18 - Tel. 30-71

IL MELLITOLO F. L.
Previene tutte le malattie, i cui germi penetrino dalla bocca e dal naso. Raffreddori - Influenza, Febbre Spagnola
Cura: RAUCEDINI-TOSSI
LARINGITI-FARINGITI
OTITI, etc
Domandare opuscolo gratis alla:
FABBRICA LOMBARDA di PRODOTTI CHIMICI
Società anon. per Azioni - Capitale Sociale L. 6.000.000 interamente versato
Direz.e ed Amm. Via Tortona 31 MILANO

TEATRI E CONCERTI

In attesa di "Marken,,

al Teatro Verdi

Stasera va dunque in scena per la prima volta l'opera in un atto «Marken» del m.o Gianni Bucceri su libretto di Enrico Cavacchioli. Trieste è la prima città chiamata a sentire il lavoro, per il quale c'è viva, giustificatissima aspettativa.

Il libretto

Le scene concitate e serrate di «Marken» si svolgono in un atto che il librettista Enrico Cavacchioli ha denominato poema drammatico. Le scene di «Marken» nella prima parte sono infatti piene di soavità lirica mentre la chiusa è drammatica. Enrico Cavacchioli, più che disegnare caratteri, ha accennato in versi, composti talora con molta finezza e concisione di frase, una situazione ricca di contrasti e sceneggiata con forza.

Marken è una fanciulla olandese, anima pensosa d'inguaribile tristezza. Una notte di festa sacra in cui le fanciulle del villaggio vanno a Santa Gudula, ella se ne sta torva e languorosa a consumarsi di malinconia e non risponde ai richiami d'allegrezza delle amiche, ma pensa alla sua tristezza e talora non sa perchè ha «l'anima ingombra di un infinito sogno» e le sembra che sul suo cuore sia caduta «l' ombra della morte».

Il padre di Marken, vecchio campanaro della chiesa del villaggio, chiama la grazia di Dio sul capo della triste fanciulla.

Egli le domanda chi sia stato causa di tanto dolore, chi l'abbia martirizzata, e anche la sorella di Marken, la piccola Rondinella, chiede: «qual raffica volle sfiorarti il piccolo volto?» Ma la fanciulla persegue il suo sogno tragico mentre di fuori i villani si apprestano alla funzione religiosa e già le suore intonano i cori in laude della madonna e spuntano gli stendardi.

Marken implora Gesù «fonte dischiusa di tenerezza» che non udì il pianto di sua vita e l'angoscia della sua carne tormentata, ed ecco il suo vero tormento, l'oggetto del suo travaglio appare sulla soglia: è il pastore Flammen che viene a domandare fuoco e alloggio per due pellegrini. Nel rivederlo, Marken s'infiamma del vecchio amore ed egli le chiede perdono. Ella dimentica la sua vita di lacrime per la gioia di ritrovarlo e Flammen sente il suo cuore invasato da infinita tenerezza. Ma l'idillio dell'incontro è rotto da una domanda di Marken: «Perchè mi hai lasciata se sapevi la mia maternità?»

In una notte di tempesta Marken ha avuto un figlioletto e l'ha soppresso, ma con la piccola creatura ha uccisa anche la propria vita!

A queste parole il campanaro irrompe dal nascondiglio donde aveva ascoltato la confessione di Marken e si avventa contro il seduttore Flammen mentre la ragazza implora il padre di non macchiarsi di sangue.

La scena si fa travolgente: Flammen e il campanaro impegnano una viva lotta mentre i pellegrini di fuori implorano la protezione del Signore. La processione sta per sfilare. I pellegrini domandano la voce della campana a festa e il campanaro promette che la sua voce sarà «campana di dolore che spande ai quattro venti il suono inaccessibile e mortale». Egli mostra ai pellegrini Flammen, il seduttore che gli ha perduta la figlia, e i pellegrini domandano la morte del reo che perirà sul rogo davanti l'eremita.

Flammen viene legato e portato via. Marken inveisce contro il padre e invoca Flammen che l'accolga per morire con lui mentre la campana squilla a distesa. Altre campane s'uniscono al suono festoso e poi s'interrompono di colpo. Marken corre alla scala del campanile e inorridita grida aiuto, cade ginocchioni e bacia la terra mentre i pellegrini annunziano che il vecchio «ha scampanato il suo rintocco funebre» appiccandosi alla corda del campanone.

Marken, abbandonata sul pavimento, mormora: «Su me passa la morte», mentre da lontano giunge il canto celeste delle monachelle in processione.

Gli esecutori

L'opera è stata concertata e sarà diretta dall'autore stesso maestro Gianni Bucceri, che già ieri abbiamo presentato ai nostri lettori, quale musicista di alto valore.

Assisterà alla rappresentazione — che è la primissima — anche Enrico Cavacchioli, il librettista.

Interpreti di «Marken» saranno gli artisti: Sarah Fidelia Soluri (Marken), Carmelo Maugeri (il campanaro), Olga Franzini (la rondinella), Santo Santonocito (Flammen) e Angelo Algos (una voce interna).

Il ballo "Excelsior,,

Dopo la «Marken» sarà data la prima rappresentazione del ballo «Excelsior» di Luigi Manzotti, musicato da Romualdo Marenco, che — come abbiamo detto — non si ridà al Verdi dal 1884. La grande azione coreografica sarà presentata con la moderna riduzione di Renato Simoni, che culmina nell'apoteosi della redenzione di Trento e Trieste.

Prima ballerina sarà la signorina Anita Bronzi; primo ballerino il signor Alfredo Biancifiori. Altra prima ballerina la signorina Erminia Gerla. La «Luce» sarà impersonata dalla prima mima Gina Torriani e l'«Oscurantismo» dal primo mimo Giuseppe Ottavi. Direttore d'orchestra il m.o Renato Capocci.

***

Con un teatro benissimo occupato, specie nella platea, nei palchi e nella galleria, iersera si diede la terza rappresentazione della «Lodoletta» che valse il consueto successo alla signora Storchio, commovente protagonista, al tenore Di Bernardo, al Maugeri e al maestro La Rotella, tutti richiamati alla ribalta alla fine degli atti, fra vivi battimani.

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo atto il pubblico, sorto tutto in piedi, proruppe in una spontanea, generale dimostrazione indirizzata alla memoria di Vittorio Emanuele II, il Re Galantuomo. L'orchestra intonò la marcia Reale ascoltata in piedi e vivamente applaudita, mentre dal loggione piovevano dei cartellini bianco, rosso e verdi con la seguente leggenda: «Risuoni libero e alto il grido di evviva Vittorio Emanuele II».

Politeama Rossetti. Oggi con le due rappresentazioni domenicali il circo Bisini prende congedo dal nostro pubblico.

***

Il 18 inizierà un corso di recite la compagnia drammatica del Teatro Eclettico diretta da Cesare Dondini. Nella compagnia ci sono la Giannina Chiantoni, Ermenegildo Zucchini-Majone e Elisa Berti-Masi. Durante la stagione saranno date le seguenti novità: «Vena d'oro» di Guglielmo de Zorzi; «Maria Vittoria» di Giraud; «Miles gloriosus» (Il soldato millantatore) di Plauto, tradotto da Gallieno Sinimberghi; «Vi amo... e sarete mia» di Varniel; «La colombella» di Bernardo Shaw e «Il topo d'albergo» di Arnoret e Gerbisa.

Fenice. Successo del bel programma di cinema-varietà. Applausi alla brava «troupe» Zuanelli e ai danzatori Lyda e Leo Darly.

Oggi, due grandi spettacoli alle 16 e alle 20.45.

Eden. Lo scelto programma riscuote seralmente caldi applausi dal folto pubblico.

Iersera debuttarono i ballerini «Duo Fernandez nella creazione «La rivista del marciapiede parigino» con lussuoso scenario. Il bel numero ebbe un grande successo.

La pellicola «I quaranta pugnali» si dà oggi per l'ultima volta, nelle due rappresentazioni festive.

Domani importanti debutti e la quarta serie della pellicola «Dollari e Frak».

Circo Zavatta. Iersera folto pubblico e caldi applausi al trio Belli e a tutti i bravi esecutori. Oggi rappresentazione alle 14.45, alle 16.45 e alle 19.45.

Il concerto Pavovich alla Università Popolare. Oggi alle 18 nella palestra di via della Valle avrà luogo la XXXI audizione musicale.

Il prof. Pavovich con la cooperazione del prof. Curellich, eseguirà due squisite sonate per violino e piano dell' illustre Ermanno Wolf-Ferrari, sonate nuove per Trieste.

1) op. 1 — Sonata in sol minore per violino e pianoforte. a) Sostenuto - Allegro appassionato - Tranquillo - Molto tranquillo; b) Lento - A tempo di adagio; c) Sostenuto - Allegro ma non troppo e con spirito - Tranquillo - Con fuoco - Presto.

2) op. 10 — Sonata in la minore per pianoforte e violino. a) Appassionato - Poco sostenuto - Tranquillo - Con fuoco - Tranquillo - Largamente; b) Recitativo - Adagio - Sostenuto - Largamente.

VARIETÀ E CINEMA

Eden, il più elegante e preferito ritrovo famigliare per spettacoli di cine-varietà. Oggi gli spettacoli principiano alle 15 precise. Alle 20.30 ultima rappresentazione di gala. Ultimo giorno della pellicola «I quaranta pugnali», con «Za la mort» e un vasto programma di varietà. Domani ultima serie della pellicola «Dollari e Frak» intitolata «La sedia elettrica». Protagonista: Emilio Ghione, celebre «Za la mort». Nuovi debutti di acrobatica e canto.

Oggi ultimo giorno di «Fiamma simbolica» al Cinematografo Italia, ed è anche giorno di festa; avremo quindi una di quelle folle che sono di per sè stesse uno spettacolo gaio. Tanto più che nessuno tra quanti hanno sentito dire da qualche loro conoscente e amico che «Fiamma simbolica» è una film di primissimo ordine e di straordinario effetto sul pubblico, vorrà mancare a quest'ultima occasione che gli si presenta per ammirarla.

La «Fiamma simbolica» che riunisce le maggiori finezze della tecnica a un argomento estremamente drammatico, ha quali protagonisti Berta Nelson e Luigi Maggi; ed è, pure all'estero, una delle più accreditate tra le films d'arte italiana. Si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.35, I fanciulli accompagnati hanno libero accesso alle due prime rappresentazioni pomeridiane; poi 5.40, 6.45, 7.50, 8.55 e 10.

Domani «La bella e la bestia», che sarà la rivelazione di una cosa interamente nuova per il cinematografo. Protagonista sarà Lina Millefleur.

Teatro Fenice. Il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi, alle 16 e alle 20.45, due grandi spettacoli di varietà e di cinema col terzo episodio della spettacolosa pellicola «La redenzione di Rocambole» intitolata: «I vagabondi della Senna» e otto grandi attrazioni. Domani quarto episodio: «I misteri di Londra».

Salone Edison. Oggi continuano le rappresentazioni del tanto atteso lavoro «I cancelli della morte». Il titolo è enigmatico: che cosa sono questi cancelli? Non vogliamo privare gli spettatori dell'emozione che l'ignoto darà loro durante lo svolgimento delle scene quanto mai interessanti. Diremo soltanto che l'intreccio sentimentale è continuamente intramezzato da scene drammatiche della più avvincente originalità. La bellissima artista Maria Zola, nella parte di ricca ereditiera, è disputata a propria insaputa da un conte, losca figura di intrigante politico, giuocatore senza scrupoli e pieno di debiti, e da un cavalleresco congiurato politico, il capitano Teeschi, che vive a Roma sotto il nome di Gaynor. La sete di denaro nell'uno e il desiderio nell'altro di rimettere sul trono la dinastia scacciata, spingono i due a giuocare a carte... la bella ereditiera. Non diciamo di più: l'intreccio è superbamente concepito e non deve essere sciupato con commenti. Bisogna assistere in persona allo svolgimento dell'intrigo. Siamo sicuri che il pubblico elegante e colto che segue tutte le manifestazioni artistiche della città, non vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di ammirare questo recente capolavoro d'arte. Le rappresentazioni cominciano alle ore 15.

Modernissimo. Casa di bambola», il bellissimo dramma di Ibsen, si rappresenta quest'oggi per l'ultima volta.

L'interessante lavoro interpretato da Febo Mari e da Ninetta Mordeglia chiamerà certo una gran folla; poichè «Casa di bambola» appartiene a quella categoria di pellicole che tutti vogliono vedere. Domani una grandiosa novità di Roberto Bracco interpretata da Maria Melato.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà la meravigliosa pellicola d'amore «La signora senza pace», interpretata dalla bellissima Hesperia e dal beniamino del nostro pubblico Tullio Carminati.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Ore 20,30 (Rapp. N. 46 — Turno B) «Marken» opera in un atto di G. Bucceri ed il ballo «Excelsior».

Politeama Rossetti. Alle 15,30 (Turno A) e alle 20,30 (Turno D). Il circo equestre Bisini.

Teatro Fenice. Alle 16: «La redenzione di Rocambole» (terza serie) e varietà. Alle 20,45 la film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà con nuovi debutti.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi ultima rappresentazione alle 20,30 «I quaranta pugnali» (penultima serie della pellicola «Dollari e Frak») e ricco programma di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. (Via D. Alighieri N. 1-3) «Fiamma simbolica».

Salone Edison. «I cancelli della morte» con Maria Zola.

Modernissimo (P. S. Giovanni). Dalle 16 in poi: Casa di bambola», di Ibsen.

Novo Cine (Via dell'Acquedotto N. 37). «Signora senza pace», con Hesperia e Tullio Carminati.

Cinema Venezia (dietro il Municipio). «La signora delle rose», con Diana Karenne e Andrea Habay.

Cinema Galileo. «La prateria della morte» (34 atti). — Terzo programma.

Cinema Roma. «Mater dolorosa» con Emma Linn.

Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6). Spettacolo di varietà.

Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Nascite e mortalità. Le condizioni sanitarie della nostra città continuano a mantenersi buone. Inoltre anche nella settimana passata rileviamo la superiorità per numero delle nascite sulle mortalità. Dal 29 febbraio al 6 marzo ci furono infatti 144 nati (80 maschi e 64 femmine), dei quali 33 illegittimi, di fronte a 85 morti (41 maschi e 44 femmine).

Degli 85 decessi, 20 furono determinati da varie forme di tubercolosi, 2 da tifo addominale, 1 da tifo esantematico, 6 da grippe, 6 da carcinoma, 4 da congestione cerebrale, 5 da malattie organiche del cuore, 6 da bronchite acuta, 1 da bronchite cronica, 4 da pneumonite, 4 da altre malattie degli organi respiratori, 1 da enterite, 1 da nefrite, 6 da debolezza congenita, 5 da marasmo senile, 5 da morte violenta, 8 da altre malattie.

Una fantasia di canzonette triestine, e precisamente delle quattro premiate al concorso del «Marameo», dovuta alla trascrizione del vice maestro della banda presidiaria Camillo Capri, sarà eseguita quest'oggi durante il concerto che la banda stessa terrà a mezzodì in piazza dell'Unità.

Nomine. Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia ha nominato: il dirigente superiore di cancelleria presso il Tribunale commerciale di Trieste, Andrea Pase a direttore di cancelleria nella VIII classe di rango; il dirigente di cancelleria Giovanni Stalio presso il Giudizio civile a dirigente superiore di cancelleria nella IX classe di rango; gli ufficiali di cancelleria presso il Tribunale provinciale di Trieste Giuseppe Morin, Angelo Martellanz e Federico Simon ad ufficiali superiori di cancelleria nella IX classe di rango; l'ufficiale di cancelleria presso il Giudizio di Lussino, Leone Suttore ad ufficiale superiore di cancelleria nella IX classe di rango; il cancellista presso il Giudizio di Parenzo Andrea Hoedl ad ufficiale di cancelleria nella X classe di rango.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 14 marzo 1920

BARI	60	37	30	44	8
FIRENZE	79	81	50	20	36
MILANO	78	18	90	49	36
NAPOLI	84	89	65	76	20
ROMA	61	34	17	59	19
TORINO	63	88	39	21	44
VENEZIA	54	67	80	36	49

Cronaca delle massaie

La distribuzione dei viveri

Questa settimana, nel listino della Commissione di Approvvigionamento c'è in più il baccalà bagnato che sarà venduto al prezzo di lire 4.80 il kg. in Pescheria.

I prezzi dei generi rimangono inalterati.

I generi che saranno distribuiti

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della tessera dei viveri N. 38, i generi seguenti:

TESSERATI:

Pasta alimentare: 5 etti a lire 1.50 il kg.

Riso: 5 etti a lire 1.40 il kg.

Zucchero cristallino: 1 etto a lire 5 il kg.

Olio sopraffino: 10 centilitri a lire 7.20 il litro.

Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.

RAZIONATI:

Inoltre per gli iscritti presso le rivendite della Commissione d'approvvigionamento i seguenti generi razionati:

Caffè coloniale 1 etto per razione a lire 14.50 il kg.

Latte condensato zuccherato marca «Mercurio» e precisamente fino a 5 razioni 1 vasetto, e da 6 razioni in poi 2 vasetti, a lire 3.75 il vasetto.

NON RAZIONATI:

Generi non razionati acquistabili giornalmente e a volontà, verso presentazione della tessera dei viveri:

Patate: a cent. 0.55 il kg.

Fagioli mandoloni a lire 2.25 il kg.

Fagioli coks (regina) a lire 2.80 il kg.

Strutto naturale di maiale (americano) a lire 12 il kg.

Lardo a lire 11.50 il kg.

Burro cotto misto (secondo le disponibilità) a lire 10 kg.

Pastina speciali secche (glutinate) in pacchi da 5 etti a lire 1.75 il pacco ed in pacchi da 2 etti a cent. 70 il pacco.

Conserva di pomodoro doppio concentrata: sciolta a lire 3.50 il kg.; in vasi da un kg. a lire 3.40 il vaso; ed in vasi da mezzo kg. a lire 1.75 il vaso.

Biscotti della premiata « London Biscuit Factory » A. Gatti, Trieste; e precisamente: Metropolitani a lire 8.80 il kg.; Albert Mezzelune, Marie, Oswego, Parigini, Petit Beurre, Secession piccoli e Stanghette imperiali, sciolti, a lire 10.40 il kg., ed in pacchi da 100 grammi a lire 1.10 il pacco. Amarettini a lire 18 il kg.

Aceto di 5 gradi coperti a lire 1.20 il litro.

Sapone verde da bucato, in pezzi da 210 grammi a cent. —.90 il pezzo.

Sapone verde da bucato marca «Trieste» in pezzi da un quarto di kg. a lire 1.10 il pezzo ed in pezzi da 0.50 kg. a lire 2.20 il pezzo.

Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2.25 il pezzo.

Sapone americano bianco da toilette, marca «Ivory», a lire 1.30 il pezzo.

Sapone inglese da toilette «Borax Schwift» a lire 1.75 il pezzo.

Soda cristalizzata a lire 1.20 il kg.

Amido a lire 8.50 il kg.

Candele a cent. 35 il pezzo.

Marmellata di mele a lire 5.50 il kg.

Marmellata di albicocche a lire 7.50 il kg.

Fichi secchi a lire 2 il kg.

Cacao sciolto a lire 14 il kg.

Tè cinese Souchong a lire 20 il kg.

Pepe in grano a lire 10 il kg.

Pimento in grano a lire 9 il kg.

Noci moscate a cent. 20 il pezzo.

Cannella in polvere a lire 16 il kg.

Cannella in stanghe a lire 12 il kg.

Fiori di garofano a lire 24 il kg.

Spezie a lire 12 il kg.

Vaniglia in stanghette a cent. 60 la stanghetta.

Sardine all'olio d'oliva marca « Arrigoni » da 1/8 a lire 1.40 la scatola; da 1/5 a lire 2 la scatola; «Excelsior» da 1/4 a lire 3 la scatola.

Filetti all'olio d'oliva marca « Excelsior » da 1/9 a lire 1.40 la scatola.

Latte intero condensato non zuccherato, marca «Colombo» in barattoli da 5 etti, a lire 2.70 il barattolo.

Lenticchie a lire 2 il kg.

Piselli secchi verdi spezzati a lire 4 il chilo.

Cicoria a lire 3 il kg.

Estratto di caffè olandese marca « Italia », in pacchetti da 60 grammi a cent. 50 il pacchetto.

Caffè economico « S. Giusto », in pacchetti da 200 grammi a lire 2.10 il pacchetto.

Caffè di fichi in pacchetti da 200 gr. a lire 1.30 il pacchetto.

Comino (Kümmel) a lire 8 il kg.

Condimento Torregiani a lire 4 il kg.

Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.

Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. 2 a lire 1.45 la scatola; scatole N. 3 a lire 2.80 la scatola.

Pasta per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a cent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 la scatola.

Cera per pavimenti (Marca Lift): scatole da un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; scatole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.

Vino Chianti «Ruffino» (marca verde) a lire 6.40 il fiasco da due litri.

Vino Chianti (Fratelli Dal Canto) a lire 6 il fiasco da 2 litri.

Generi

che verranno distribuiti ai possessori delle tessere della Pia Casa dei poveri: Zucchero, caffè e tutti gli altri articoli che possono venir acquistati giornalmente ed a volontà.

In Pescheria

Baccalà bagnato a lire 4.80 il kg.

Vendita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri)

Coloro, che non avendo stabile dimora a Trieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per forestieri), **non** potranno ritirare le razioni di pane loro spettanti presso tutte le panetterie, ma soltanto presso i forni produttori.

Un tanto si rammenta nuovamente, anche ai rivenditori di pane, col cenno che contravvenzioni alla presente disposizione verranno punite col toglimento della rivendita del pane.

Per il Territorio:

I prezzi di rivendita dei generi sopra specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città, ma anche per quelle del Territorio; un tanto si porta a conoscenza degli acquirenti e dei rivenditori del Territorio, contro i quali ultimi verrà proceduto con tutta energia in caso di contravvenzioni.

Controllo delle tessere dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento ha deliberato di procedere ad un controllo delle tessere dei viveri.

Per comodità del pubblico le operazioni di controllo verranno eseguite da funzionari dell'Ufficio tessere, in ogni singolo locale di rivendita, in giornate da destinarsi e che verranno notificate mediante cartellini-avviso esposti in ogni singola rivendita. I clienti dovranno presentarsi infallibilmente nelle giornate ed ore indicate nella propria rivendita, legittimandosi colla tessera del pane o del petrolio, caso diverso dovranno comparire al controllo suppletorio che per i non comparsi verrà fatto nell'Ufficio tessere di via della Valle N. 3.

Le tessere non munite del timbro di controllo non potranno venir onorate nelle settimane successive.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE. DISINFETTANTE DELLA BOCCA
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3 LA SCAT. E IN SACCHETTO CAMPIONE L. 0,80
CAV. A. GAZZONI & C. BOLOGNA
PRODUTTORI DELL'IDROLITINA, E DELL' ANTINEVROTICO DE GIOVANNI.

Preghiamo la nostra spett. Clientela di voler visitare il reparto confezioni essendo arrivati RECENTISSIMI MODELLI di
COSTUMI, MANTELLI e VESTITI FRANCESI
ÖHLER
TRIESTE
Corso V. E. III, 16

5.71% ALL'ANNO rendono Lire 87.50 impiegate NEL VI PRESTITO NAZIONALE
Sottoscrivete

Durante tutto il periodo di sviluppo che corre fra lo slattamento e la giovinezza, torna utile il " Proton ,, poichè questo, mediante i suoi componenti, Ferro, Jodio e Fosforo, favorisce la nutrizione e l'accrescita dei più importanti tessuti.

Lire 6 il flacone, per posta Lire 1 in più. - Cura completa Lire 36.

Ing.r UMBERTO MACERATA & C.o
Società a. g. l.
Ufficio tecnico: VIA COMMERCIALE 13
TELEFONO 403
Riscaldamenti centrali a termosifone e vapore
Ventilazioni - Impianti sanitari - Cucine e lavanderie a Vapore
Bagni a vapore - Essicatoi - Installazioni di acqua e gas.

CALZATURE delle migliori fabbriche vendesi soltanto all' ingrosso
FANTUZZI & PALLOTTA
(Guerrino Pallotta - Perito giudiziario)
Via S. Francesco d'Assisi N. 9, I - Telef. 2224

Banco di Sicilia

Situazione al 20 gennaio 1920

Cassa	L. 84.781.000
Portaf. su piazze italiane	» 146.332.000
Anticipazioni	» 59.652.000
Fondi sull'estero	» 26.642.000
(portafoglio e c/c)	» 13.124 000
Circolazione	» 637.893.000
Debiti a vista	» 160.539.000
Depositi in c/c fruttiferi	» 49.681 000
Depositi della Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia	» 186.873.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	44.24%

Liquidazione
partita mobili, stanze pranzo, letto, salotti a prezzi d'assoluta convenienza
FRATELLI MIHALESKUL
TRIESTE
Via Fontana N. 11 - Telef. 18-73

CINGHIE
CUOIO = BALATA = COTONE
PELO CAMMELLO
TUTTI GLI ARTICOLI TECNICI
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO
VIALE VENEZIA, 30

Importante azienda commerciale cerca per il 1. aprile
Abili Fatturisti
pratici e sicuri nel conteggio. Offerte con copie certificati e pretese di stipendio dirigere al "Piccolo,, sub "Primo aprile,,

Bella e grande casa a Graz
rione distinto, due piani e soffitta, 3, 4 e 5 stanze per quartiere, stanzino per servitù, parchetti, gas, entrata per automobili, cortile e giardino fruttifero, accanto edificio con stalla, garage ecc. Affitto di tempi normali K. 10.500, prezzo 50.000 lire o equivalente in corone. Richieste a Weber, Brochmangasse N. 28, I piano, Graz (D. Oe.)

Salone Mode
Corso Garibaldi N. 4, I.
CORINNA COVACICH PIDUTTI
invita la sua spettabile clientela a volerla visitare tenendo sempre un abbondante assortimento di cappelli guarniti e sguarniti. Accetta ordinazioni e riparazioni :: a prezzi modicissimi. ::

Cassetta Accumulatori
Gomma vulcanizzata c. 15.000 Kg. disponibili
"Agva,, Vienna XII. - Ratschkygasse 13

La Ditta
P. AIDINYAN
Trieste, Via Cassa di Risparmio 2
ha ripreso la sua attività commerciale ed assume anche in conto commissioni la vendita di tappeti turchi e persiani.

Carbone faggio, koke, legna e briquets di carbone dolce, tutto a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovansi nel deposito carboni di Anna Ogrisek, via Gatteri N. 19, telef. 31-25

PATTINAGGIO A BARCOLA
Giornalmente aperto dalle 9 alle 22
Oggi domenica alle 14
Riapertura
Noleggio pattini - Buffet assortito

Carburo di calcio
franco domicilio se in Trieste città oppure franco stazioni Venezia Giulia
Damiani & Giorgio - Piazza Goldoni N. 10 - Trieste

CREOSINA BOSIO
CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE
TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
POLMONITI-TUBERCOLOSI
TULLIO BOSIO - TORINO

SIGNORE e SIGNORINE

Per la pulizia e l'igiene della vostra capigliatura abolite lo schampoing ed adoperate in sua vece la brevettata e premiata Polvere Chinata alla Violetta *del* Prof. C. Guatelli, *Corso Romana N. 19, Milano.* - Preferita dalle signore eleganti perchè pulisce sgrassa e profuma a secco i capelli, rinforzandoli. *Scat. grand.* L. 6,60, *piccola* L. 3,30 - *per posta cent. 60 in più.*

Avvertimento

Siccome per il controllo delle tessere dei viveri, che in questi giorni l'Ufficio Tessere di Via della Valle esercita presso le singole rivendite, servono quale legittimazione dei clienti la tessera del pane e quella del petrolio, si fa calda raccomandazione al pubblico di conservare, in mancanza della tessera del pane, quelle del petrolio, malgrado l'abolizione di quest'ultima.

Diffida

La Commissione d'Approvvigionamento diffida i pistori e rivenditori, di vendere il pane soltanto verso presentazione della prescritta tessera di legittimazione per l'acquisto del pane o di quella dei viveri. A quei clienti che pretendessero di acquistare il pane senza una delle due tessere sopraccitate, i pistori e rivenditori dovranno senz'altro rifiutare la consegna del pane. Per evitare che qualche cliente possa acquistare il pane più volte nello stesso giorno, è fatto obbligo ai pistori e rivenditori di segnare giornalmente nella lista degli avventori l'avvenuta consegna del pane.

Appositi organi sono incaricati dell'esatta osservanza di queste disposizioni. Ai contravventori verrà immediatamente sospesa l'ulteriore fornitura di farina, rispettivamente del pane e nel contempo deferiti alle competenti autorità.

I prezzi sui mercati per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — e precisamente dal 14 al 20 marzo —fissato dall'Ufficio annonario per i mercati.

Il burro vi figura al nuovo prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato Civile.

Frutta ed erbaggi

Aranci:	da 15 a 35 cent. il pezzo.		
Barbabietole	a lire —.60 il kg.		
Bietole		» 1.—	»
Carote		» —.50	»
Cavolo broccolo con fiore da lire —.40		» —.80	»
Cavolo broccolo senza fiore da lire —.50		» 1.—	»
Cappucci acidi » 1.30		» 1.40	»
Castagne: fino 100 pezzi		» 1.30	»
» » 80 »		» 1.50	»
Cavoli verzotti (Napoli)		» —.80	»
» » (Chioggia)		» —.60	»
Cipolla da lire —.50		» —.60	»
Finocchi		» 1.20	»
Lattuga oltremare		» 1.60	»
Salatina		» 2.—	»
Mele, I.a qual.		» 1.60	»
» II.a » da lire —.80		» 1.40	»
Radicchio » 1.60		2.—	»
Radicchio da cucinare		» —.80	»
Patate		» —.70	»
Rafani (ratti)		» —.50	»
Rape dolci		» —.40	»
» acide		» —.60	»
Sedani		» 1.40	»
Spinacci		» 1.60	»
Tapinambur (tartufole)		» —.80	»
Verdura mista		» 1.60	»
Valerianello (matavilz)		» 1.80	»
Latte sul mercato		» 1.50	»
» nelle latterie		» 1.60	»
Burro naturale		» 16.—	»
» cotto		» 20.—	»

Nel listino dei prezzi delle verdure e degli erbaggi c'è questa settimana qualche modificazione: il ribasso di 40 cent. il chilo della salatina e del radicchio e di 20 cent. del valerianello (matavilz). I cavoli sono venduti sotto il prezzo del calmiere. Gli altri prezzi rimangono inalterati.

I prezzi in Pescheria

Durante tutta la settimana passata in pescheria si vendettero quasi esclusivamente cefali, al prezzo di lire 5.60 il chilo. Mancarono altre qualità di pesce a causa del maltempo di questi ultimi giorni.

Ci furono tuttavia sul mercato, in piccole quantità, venerdì e ieri, dei barboni che erano venduti da 8 sino a 10 lire il chilo; delle sardelle vendute a lire 7.20; del guatto sasso a lire 4.80; del guatto giallo a lire 10; del guatto minutaglia a lire 2.80; della ragia da lire 5.20 a lire 6. D'altro pesce ci fu solo qualche chilo. I prezzi — come si vede — altissimi.

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

Furto e incauto acquisto

Ieri mattina, sotto la presidenza del cons. Sbisà, fu tenuto il dibattimento contro Ettore Kolaussig, d'anni 29, pasticciere, Antonio Ojo, della medesima età e professione, e contro Giovanni Karis. I due primi sono accusati del crimine di furto; il Karis, del crimine d'incauto acquisto, per aver comperato roba rubata, sapendone la provenienza.

L'offelliere Gioacchino Behar che ha un negozio al numero 24 del Corso V. E. III. verificò nel settembre del '18, che dal suo magazzino ch'era chiuso a chiave, mancava una rilevante quantità di dolciumi.

Alcuni giorni dopo, la guardia di P. S. Giovanni Stantig, passando di buon mattino davanti al negozo del Behar, trovò la saracinesca sollevata. Entrato nel negozio, colse gli accusati Kolaussig e Ojo. Essi tentarono di nascondersi dietro il banco, ma furono catturati e condotti al vicino posto di guardia.

Al dibattimento, il Kolaussig e l'Ojo si riconoscono colpevoli; ma affermano di esservi stati costretti dalla miseria. Il babbo dell'Ojo era soldato; la madre era gravemente malata. Egli solo doveva pensare al sostentamento della famiglia.

— Xe stà colpa l'imperator che go robà. Mio papà iera soldà, e mi dovevo mantignir tuti.

Anche il Kolaussig afferma che è stata la fame a spingerlo alla mala azione.

Il Karis, accusato di aver comperato i dolci, riconosce, sì, di averli comperati; ma afferma d'aver agito in buona fede. L'Ojo, ch'egli sapeva occupato dal Behar, l'assicurò che vendeva i dolci per conto del padrone.

I testi Gioacchino Behar e la ex guardia di P. S. Giovanni Stantig depongono conforme l'accusa.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa per il Kolaussig e per l'Ojo. Propone la proroga del dibattimento contro il Karis, per assumere alcune informazioni sul calmiere dei dolci allora in vigore.

Il difensore del Karis, dott. Robba, s'oppone recisamente a questa proposta che la Corte, infatti, respinge.

Con brevi parole il P. M. chiede ancora l'applicazione della legge per i tre accusati

Il difensore dell'Ojo si rimette nella clemenza dei giudici.

Il difensore del Karis chiede che il suo difeso sia condannato per contravvenzione. Il Karis ha comperato, sì, roba di furtiva provenienza, ma per un importo inferiore a lire 200.

I giudici condannano il Kolaussig a due e l'Ojo a tre mesi di carcere duro, giudicandoli colpevoli di complicità in furto. Al Karis è inflitta una multa di lire 40.

I tre s'adattano.

Presiedeva il cons. Sbisà; P. M.: il dott. Bencich; difensori: il dott. Robba e l'avv. Frausin.

CORTE D'ASSISE

I dibattimenti della prossima settimana

Domani lunedì 15 corr. si svolgerà il dibattimento contro Antonio Pouch, per furto di manifatture in danno dei signori Napolitano e Carminati; presiederà il cons. d'app. Lazarich.

Martedì contro Giuseppe Bocin ed Ernesto Kürassier, per furto; presiederà il vicepresidente del Tribunale Clarici.

Mercoledì contro Pietro Pecchiar per furto; presiederà il Presidente del Tribunale dott. Perisich.

Giovedì contro Antonietta Trani per calunnia; presiederà il cons. prov. Sbisà.

Venerdì, festa di S. Giuseppe, non ci saranno dibattimenti e sabato si terrà quello contro Filippo Dich e Giuseppe Sorza, per furto; presiederà il cons. prov. dott Cumar.

Notiziario Sportivo

SCHERMA

Festa d'armi a Portorose

Viva è l'attesa per la preannunciata festa d'ami che avrà luogo a Portorose al Palace Hotel la seconda festa di Pasqua, 5 aprile.

La giuria sarà composta dei signori G. T. Angelini, M. cav. G. Gianese, comm. avv. dott. Domenico Fragiacomo, cav. V. Tagliapietra, C. Baxa.

La commissione di cura e la Società p. a. «Portorose» hanno messo gentilmente a disposizione dei tiratori ricchi premi, e per la circostanza nella sala rossa dell'Hotel avremo un'esposizione araldica Istriana (l'illustrazione del *libro d'oro dell'Istria*) oltre 500 armi gentilizie.

Quanto prima verranno diramati gli inviti-programma. Per schiarimenti si può rivolgersi al cav. V. Tagliapietra, nei locali della Società di Ssherma, Piazza della Borsa 11, II piano.

Marina e Navigazione

Prossimo arrivo di un grande transatlantico

Il maggiore piroscafo mercantile sinora entrato nel nostro porto ora il transatlantico «Caronia», della Cunard-Line. Il piroscafo, di 19.687 tonn. di registro lordo e la lunghezza di 650 piedi inglesi, è stato a Trieste nel 1913.

Ora, per gli ultimi di marzo o i primi di aprile, è atteso nel nostro porto il grande transatlantico «America», di 22.622 tonn. di registro e della lunghezza di 669 piedi inglesi.

Con l'«America» — che è partito i primi di febbraio da Wladiwostok — arriveranno 6000 soldati czeco-slovacchi rimpatrianti. Non potendo il piroscafo passare il canale di Suez per il suo grande pescaggio, ha dovuto fare il giro e passare lo stretto di Gibilterra.

Il transatlantico «America» è stato costruito nel 1915. Apparteneva, prima della guerra, alla «Hamburg-Amerika-Linie». Faceva i viaggi tra Amburgo e l'America del Nord. Allo scoppio della guerra fu confiscato dal Governo americano.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV «Bellanoch» car.; Hangar 1 a «Carpano» car.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina»; Hangar 6 «Alga»; Hangar 9 «Belvedere» scar.; Hangar 12 a «Leopolis» car.; Hangar 13 a «Sofia»; Hangar 14 «Corsinia» scar.; Hangar 17 «Uhlenhorst» scar.; Hangar 21 «Carniolia» car.; Hangar 23 «Cleopatra» scar.; Hangar 24 «Dalmazia» scar.; Hangar 25 vel. «Szelczeno» scar.; Molo 0 «Laguna» scar., «Gerania»; Hangar 55-58 «Hwah-Yih» scar.; Hangar 58 vel. «S. Georgio» e «Maria N.» scar.; Hangar 69 «Africa» scar.; Hangar 71 «Zapor»; Riva V «Adriatico»; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Generi alimentari in transito

Come è noto la Camera di Commercio, in seguito alla disposizione del Ministero delle Finanze di non consentire all'esportazione di generi alimentari di ogni sorta non coperti da regolare permesso del suddetto Ministero, s'era rivolta alla direzione delle Ferrovie dello Stato, con la preghiera di impartire le necessarie istruzioni ai propri organi perchè il movimento di transito non fosse in nessun modo ostacolato, non riferendosi ad esso la citata restrizione. Apprendiamo ora che tale richiesta è stata accolta dalla direzione delle ferrovie dello Stato nel senso desiderato, poichè il transito non sottostà a nessuna restrizione secondo le norme promulgate a suo tempo dal Commissariato Generale Civile. La misura in questione riflette dunque solo i generi alimentari nazionali o nazionalizzati di vietata esortazione.

BORSA DI TRIESTE

del 13 marzo

	dan.	lett.		dan	lett.
Banca Adr.	320	330	Martinolich	535	545
Comm. Tr. I	715	725	Oceania	540	550
id. II	288	293	Premuda	790	810
id. III	288	293	Tripcovich	750	760
id. IV	630	645	Ampelea	770	780
Ass. Gen.	15000	15200	Cant. Nav.	430	440
Riun. Adr.	3000	3100	Cemento D.	425	435
Tramway	236	242	Cemento Sp.	550	560
Cosulich	735	740	Kerka	475	485
Dalmazia	445	455	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich	3075	3125	Pastificio	240	250
Istria-Tr.	250	260	Pilatura	265	275
Libera Tr.	1310	1325	Raffineria	3900	4100
Lloyd Tr.	2125	2150	Cemento Is.	160	165
Lussino	2900	3000	Cossovich	510	520

CAMBI: Berlino 24.50 25.—; Dollari: 17.90 18.10; Marchi: 28.50 29.50; Lei: 28.25 28.75.

Titoli quasi invariati, eccezione fatta per le «Cosulich» che, migliori in fine di Borsa, chindono ricercate. Nei cambi meno fermo Berlino e domandato il Dollaro. (o. f.).

MILANO, 13: Consolidato 5₀|0 86,75; Rendita italiana 3½ fine 79.40; Azioni Banca d'Italia 1520; Banca Commerciale Italiana 1330; Credito Italiano 960.—; Banca Italiana di Sconto 660,—; Banco Roma 120.60; Meridionali 502; Mediterraneo 200; Costruzioni Venete 291.—; Rubattino 838; Lanificio Rossi 1900; Cotonificio Cantoni 840; Cotonificio Veneziano 201.—; Miniere Elba 327.—; Acciaierie Terni 1220; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 114; Officine Breda 265 —; Ansaldo 225.—; Montecatini 191.—; Metall. Ital. 132.50; Edison 687; Vizzola 1035.—; Marconi 265; Molini Alta Italia 278; Industria Zuccheri 355.—; Raffineria Ligure-Lombarda 417; Eridania 436; Distillerie Italiane 155.—; Società Italiana Concimi Chimici 163,—; Esport. Italo-Americ. 664; Beni Stabili Roma 315,—; Aut. Fiat. 409.—; Aut. Isotta 80.50; Ilva 217.—; Lloyd Sabaudo —.

ROMA, 13: Gas Roma 647.—; Immobiliari 416.—; Beni Stabili 314.50; Carburo di calcio 1100.—; Azoto 347.—; Elettrochimica 181.—; Concimi 234.—.

Cambi in Italia

MILANO, 13: su Francia 135.50; su Svizzera 306; su Londra 67; su New York 18,25.

Cambi all'estero

NEW YORK, 12: su Londra 6,66,5; su Parigi 13,42; su New York 18,04.
GINEVRA, 11: su Italia 33,10.

Corrispondenza aperta

Cesare. La macchinetta non è disposta a funzionare da dizionario per quei termini. Ci leggono le mamme e... O è forse una signorina per bene anche lei? — *Nave.* «Auto da fe» è locuzione spagnola, che vuol dire atto di fede e storicamente significò il Tribunale dell'Inquisizione contro un eretico. Il fuoco purificatore era di solito l'istrumento della giustizia. «Auto da fe» si disse poi e si dice tuttora in speciali significati per indicare distruggere, ardere. Esempio: La rivoluzione dell'89 fece un «auto da fe» dei titoli di nobiltà. Feci un «auto da fe» delle mie lettere d'amore. «Auto da fe» dicesi anche in francese. — *Vita spezzata.* Sembra che ella possa, a quanto ella ci scrive, dimostrare solo una parte delle mancanze di sua moglie per ottenere riconoscimento delle colpe di lei nella sentenza di separazione.

Moglie afflitta. Le abbiamo e a lungo risposto nel «Piccolo della Sera» del 4 marzo. Specifici niente, perchè non ne esistono. — *Loreley.* Lei non cerca certo un trattato puramente e severamente scientifico su quella bella roba. La macchinetta non è disposta ad accontentare la Sua morbosa curiosità e anzi, molto lieta. Le afferma che se pubblicazioni di quel genere in Italia ce ne sono ben poche, a nostro onore, molte ne trova invece goffe e pretenziose in Germania ed cloganti e più malate che mai in Francia. — *Cambio.* Al Banco di Napoli ella può ora ottenere il pagamento in titoli del Prestito, a condizione che il versamento per il cambio sia stato a suo tempo eseguito al Banco stesso. — *Novizio.* La mancanza di unghie ai pollici non danneggia minimamente la capacità di giocare al «foot-ball».

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

La padrona (osservando gli attestati della domestica che vorrebbe entrare al suo servizio): Io vi prenderei volentieri in servizio, però avete attestati troppo cattivi!

La ragazza: E che c'entro io. Li ho scritti forse io?

SCIARADA

Fervido brindisi coll'*un* farò
E consonante l'*altro* aggiungerò,
Nonchè il *terzo*, egiziano sole e dio:
Che *tutto* Italia... e Austria pagherà il fio.

Soluzione del gioco precedente:
AGA-MENNONE—AGAMENNONE

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

"Pillole Mengolati,,
il miglior rimedio contro la
Malaria
Fratelli MENGOLATI - Loreo (Rovigo)

IMPORTAZIONI ESPORTAZIONI
Società Cekoslovacca
per il Commercio con l'Oriente
Società Anonima - Capitale versato 30.000.000 Kč
Sede di Trieste
Via S. Nicolò N.4 Telefono 3689

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

„CEMENT", Società in azioni per il cemento Portland in SPALATO

Invito alla sottoscrizione.

«Cement» Società in azioni per il cemento Portland in Spalato ha deliberato, nel Congresso Generale tenutosi addì 22 febbraio 1920, allo scopo di ingrandire le proprie fabbriche di cemento, di aumentare il capitale sociale da Cor. jgsl. 1,500.000, a Cor. jgsl. 3,000.000, emettendo 7500 nuove azioni di nominali Cor. jgsl. 200 ciascuna.

1. Di queste azioni la metà sarà riservata ai vecchi azionisti e precisamente:

3750 azioni in modo che ogni azionista riceverà su due vecchie azioni una nuova al corso di priorità di

Cor. jgsl. 500 per azione, importo questo che deve venir versato per intero all'atto della sottoscrizione.

A tale scopo è necessario che gli azionisti depongano presso una delle sedi sottoindicate i mantelli delle vecchie azioni, e che su questi venga annotato che il diritto di opzione è stato esercitato.

Gli azionisti che sino alla chiusura della sottoscrizione non avessero fatto uso di questo loro diritto, perdono il diritto di opzione.

2. Le rimanenti 3750 azioni si sottoporranno alla pubblica sottoscrizione di

Cor. jgsl. 800.— per azione, importo questo che deve venir versato per intero all'atto della sottoscrizione.

3. La sottoscrizione si apre addì 8 corr. e verrà chiusa addì 3 aprile a. c.

4. Il diritto di ripartizione è riservato al Consiglio d'Amministrazione, ed ai sottoscrittori, ai quali dovesse venir assegnato un numero di azioni inferiori a quello da loro sottoscritto, sarà restituito l'importo maggiore da loro versato, compresi gli interessi del 2%, e ciò dopo eseguita la ripartizione che avrà luogo entro il mese d'aprile a. c.

5. I sottoscrittori ritireranno le azioni verso restituzione delle rispettive ricevute interinali presso quella sede, ove avvenne la sottoscrizione.

6. I sottoscrittori parteciperanno all'utile della società a datare dal 1 febbraio 1920.

7. Un sindacato, costituitosi all'uopo, garantisce il buon esito della presente emissione.

8. Le prenotazioni per la sottoscrizione vengono accettate presso i seguenti istituti:

Banca adriatica in Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Trieste, Vienna, Zagabria, Zara e Zadruzni Saves in Spalato.

Spalato, li 7 marzo 1920.

Consiglio d'Amministrazione della „CEMENT", Soc. An. per il cemento Portland in Spalato

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI
FILIALE DI PADOVA - Piazza Cavour 7
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella - Napoli - Roma - Firenze
Deposito con Pressa di Montaggio nelle principali città

„CORTIMIGLIA"
La miglior PASTINA GLUTINATA - Chiedetela ovunque
Glutinerie Meridionali C. CORTIMIGLIA - NAPOLI.

KOMEROFING
COPERTURA IDEALE PER TETTI
LEGGERA DURATURA ECONOMICA DI FACILE POSA IN OPERA

RIVOLGERSI
SOC. ANON. ITAL. RAPP. APPR. "S.A.I.R.A.,,
MILANO VIALE PORTA NUOVA N. 2
Rappresentante Ditta Carlo Salmi, Fornitrice Regio Esercito Italiano - Modena

S I M
POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA con
ELETTROTERAPIA . MASSOTERAPIA . AEROTERAPIA . IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA . RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA Telef. 20152 - 21723

GARDONE-RIVIERA
LAGO DI GARDA
STAZIONE CLIMATICA
Grand HÔTEL riaperto dal 1° Marzo
Casa di primo ordine, situata sulla riva del lago. Ogni moderno comfort. Appartamenti e camere con bagni e toilettes. Magnifico giardino di 30.000 mq. Passaggio incantevole. Clima mitissimo. — CONCERTI DIURNI E SERALI — Servizio di Automobile — GARAGE — MOTOSCAFO.
Prezzi moderati
PROSPETTI E TARIFFE A SEMPLICE RICHIESTA.

SILA
ACQUA PURGATIVA NATURALE
Contiene grammi 60 di solfato di soda per litro. Scaturisce a SELLIA (Catanzaro). - Concess. DE ASTIS e SERVENTI Via C. Battisti 123, Roma, 1.

REGINA
il miglior MARSALA
Stabilimento Enologico Marsala (Trapani)
Filiale propria con deposito in
PADOVA
Via Annibale da Bassano N. 3

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

SIGNORINA media età, pratica tutti lavori domestici, offresi direttrice casa. Offerte sub «31705» Piccolo. 31705 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, libretto, via SS. Martiri 9, II. porta 10. 31789 B

CUOCA anziana per Bari, Puglie, cercasi per due signori scapoli. Presentarsi mercoledì, giovedì, Via Cesare Battisti 2, I p. dalle 3 alle 4. 31753 B

CUOCO o cuoca buona, e cameriera, che sappia lavorare e stirare, cerco per città Romagna, da impiegare presso distinta piccola famiglia adulti. Indirizzo via Udine (Belvedere) 23, tel. 4-55. 31673 B

DOMESTICA per cucina e camere cercasi: Presentarsi via Belpoggio n. 1, IV, destra dalle 9-11 e 2-4. 31737 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Esigonsi attestati. Via Cassa Risparmio 15, secondo. 31751 B

DOMESTICA giovane, brava, buoni attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 31501 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, buon salario, cerca prontamente piccola famiglia. Piazza Scorcola 320, III, porta 10. 31383 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per alcune ore. Tintore 5, porta 20. 31687 B

PRESTASERVIZI abile a ore, cercasi. Via Giustinelli 2 a, 3 p., porta 7. 31533 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi presso signora sola. Gelsi 12, I. 31783 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore al giorno, alla mattina. Rivolgersi via Pier Luigi Palestrina n. 3, I p. 31665 B

RAGAZZA tedesca o slava cercasi per tutti lavori. Acquedotto 17 I. 31791 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, buon trattamento, piccola famiglia cerca. Indirizzarsi Tiziano 20, dalle 11-12. magazzino. 31191 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGENTE oppure magazziniere in manifatture e confezioni, conoscenza lingue, offresi. Offerte «Agente» al Piccolo. 31749 C

CONCIATURA, tintura, confezionatura di qualunque pelliccia, eseguisconsi prontamente. Pellicceria, Gatteri 32. 41382 C

CONTABILE-bilanciata, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, ceca, parzialmente slovena, lavoratore indipendente, cerca posto adatto. Gentili offerte sub «Cecoslovacco» al Piccolo. 31371 C

ESPERTO contabile con cognizioni francese inglese, vasta coltura, serietà, attività offresi a primaria ditta anche subito. Scrivere sub «Olimpo» al Piccolo. 30660 C

GIOVANE impiegato fidatissimo, provetto contabile, intelligente impiegherebbesi in Trieste scopo migliorare. Offerte sub «Autentico» al Piccolo. 30664 C

GIOVANE bravo per tutti lavori ufficio, ottimo contabile, cognizioni francese, tedesco, cerca impiego conveniente, anche Veneto. Offrt sub «Garofano» al Piccolo. 30590 C

IMPIEGATO con cauzione offresi quale cassiere presso forte ditta. Offerte «Dittis» al Piccolo. 31401 C

IMPIEGATO pratico ramo imbarchi offresi: disposto versare cauzione. Sub «Cauzione» Piccolo. 31403 C

IMPIEGATO italiano, tedesco, croato, ferrovie, piroscafi, dattilografo, capace ogni lavoro interno, esterno, prega qualsiasi occupazione. Sub «Profugo» al Piccolo. 31661 C

IMPIEGATO giovane, con conoscenza lingue, contabilità e dattilografia cerca occupazione accessoria nel pomeriggio presso azienda commerciale, studio avvocatile e qualsiasi altro ufficio. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 31779 C

LAUREATO legge cerca occupazione decorosa, anche praticante. Offerte «Laureato» Piccolo. 31505 C

LEGNAMI: magazziniere pratico, esperto articolo, disposto viaggiare, accetterebbe impiego adatto. Disposto versare 20 mila. Offerte «Magazziniere legnami» al Piccolo. 29529 C

LAVORATORE capace, organizzatore provetto, disponendo mezzi,, offre sua collaborazione azienda commerciale o industriale. Proposte sub «Alfa» al Piccolo. 31139 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo, in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

PENSIONATO, attempato, perfetto corrispondente italiano-tedesco, bella calligrafia, occuperebbesi alcune ore mattino oppure pomeriggio, mitissime pretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 31727 C

RICAMI in bianco eseguisce ricamatrice. Prezzi modici. Via Tagliapietra 7 mezz. (Remota). 31889 C

RICAMATRICE capacissima qualsiasi lavoro, specialista ricami per vestiti, assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 31659 C

RAGIONIERE regola registri amministrazione, chiusura contabilità, ore serali. Offerte sub «Prodigo» al Piccolo. 30602 C

SIGNORA sola, ottima moralità, altre volte impiegata, buone referenze, cerca impiego decoroso presso serio ufficio. Offerte sub «Solitario» al Piccolo. 30594 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 30693 C

SIGNORINA arrivata dalla Russia offresi quale suora di carità. Via Coroneo 1, I p. 30765 C

SARTA offresi: riparare vestiti, camicie donna, 3 lire, bambina 2. Indirizzo Piccolo. 31677 C

SIGNORE anziano serio, lavoratore scrupoloso e attivo, ottimo per qualsiasi contabilità, e altri lavori d'ufficio, conoscenza perfetta lingue francese, inglese, spagnuolo, assumerebbe energica. oculata direzione importante ufficio, ovvero capo contabile solida azienda. Retribuzione adeguata proprie capacità. Offerte sub «Confacente» al Piccolo. 30652 C

SIGNORINA seria cerca impiegarsi presso seria ditta locale. Offerte sub «Nerina» al Piccolo. 30646 C

SIGNORINA viennese, ventenne, educata, condurebbe passeggio bambini istruendoli nella lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 31787 C

VENDITRICE praticante offresi qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo. 31755 C

24ENNE serio, volonteroso, capacissimo lavori ufficio, cognizione tedesco, impiegherebbesi anche presso ditta commerciale, disposto viaggiare. Scrivere Zardo Eugenio, Regia Legazione d'Italia in Berna (Svizzera). 41463 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

AGENTE di pubblicità e propaganda cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31841 D

CERCASI abile commesso pratico vendita dettaglio oggetti di lusso. Stipendio iniziale quattrocento. Scrivere indicando: età, posti occupati, eventuale conoscenza lingue, referenze, Vittorio Bordoli 3, Corso V. E. Trieste. 41583 D

CONTABILE corrispondente tedesco, italiano, indipendente, cercasi. Casella postale 440. 31851 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico lavori ufficio e dattilografo cercasi da importante ditta commerciale. Offerte con referenze sub «Pò» Piccolo. 31717 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, conoscenza tedesco, preferito cognizioni spagnuolo od altre lingue, cerca prontamente primaria Ditta. Offerte con «curriculum vitae», referenze e pretese sub «333» al Piccolo 31605 D

DATTILOGRAFA tedesco, italiano, pratica ufficio, cercasi subito. Offerte con primarie referenze: M. Cresta, Via S. Martino 25, Roma. 10211 D

I collettivi continuano nella pagina VI

Oggi alle ore 12.30 serenamente spegnevasi

Silvio Rocco

Addolorati dànno partecipazione i genitori **Vittorio** e **Luigia**, il fratello **Vittorio**, la sorella **Romanita** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14.

Parenzo, 13 marzo 1920.

DOMENICA ved. PIERI

chiuse la sua bella e laboriosa vita a 84 anni confortata dalla religione.

I figli **Giovanni, Attilio, Pia** e **Margherita** mar. **Minca;** le nuore, il genero ed i nipoti partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti tanta dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domani 14 marzo ad ore 17.

Capodistria, 13 marzo 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

✝

Oggi alle ore 14 spegnevasi improvvisamente nella tarda età di 89 anni

Ing. CARLO SCHWARZ

Dirigente la Sezione Meccanica dei R. Magazzini Generali in pensione

Addolorati ne danno la triste partecipazione le figlia **Serafina de Manin, Noemi Rangan, Bianca Weltuer** (assente) e **Bruna Sivitz,** unitamente ai generi e nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. ore 9 e partiranno dalla casa di via S. Giovanni 4, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 13 marzo 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Questa sera si spense la vita di

Leopoldo Tolentino

La moglie GIOVANNA STERNBERG, i figli VITO e PIETRO con la consorte LUISELLA DORIA e la figlia MARINA comunicano l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. ad ore 10.30, partendo da via Roma N. 30.

Trieste, 13 marzo 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Le famiglie **Lazzarini, Scampicchio** e **Gravisi** porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle persone, Autorità ed Enti che vollero in ogni guisa onorare la memoria della loro cara Estinta

Baronessa POLISSENA LAZZARINI

nata Marchesa Gravisi Barbabianca

Capodistria, 12 marzo 1920.

I collettivi cominciano a pagina V.

FATTORINO 18 anni cercasi per pulizia ufficio e carello. Offerte con pretese e referenze sub «Fattorino» al Piccolo. 31697 D

GILETTAIA capace cercasi prontamente Sartoria Gallone, S. Nicolò 14. 31827 D

LAVORANTE sarta donna bravissima, buona paga darebbesi; non presentarsi se non capacissima. Accetterebbesi pure due brave mezze. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi dalle 2 alle 5. 31811 D

LAVORANTE modista brava, capacissima guarnitrice cappelli cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Presentarsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 31695 D

MODISTE mezze lavoranti cercansi pure apprendiste paganti. Via Mazzini 47, primo. 31893 D

MOTOCICLISTA pratico «Indian» e «Frera» cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

PENSIONATO cinquantenne, senza figli, cercasi da primaria ditta, per il posto di custode d'ufficio, verso salario e alloggio in natura. Offerte sub «Pronta Entrata» Piccolo. 31633 D

PORTINAJ marito e moglie, possibilmente pensionati, ricercansi per casa signorile, con paga. Indirizzo al Piccolo. 31777 D

PORTINAIO cercasi. Via S. Nicolò 10, II. 41584 D

PRATICANTE con bella calligrafia viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 31871 D

PRINCIPIANTE sarta brava, cercasi. Nicolò 2. IV. 41589 D

SARTA capacissima, tagliatrice diplomata, confeziona, taglia, prova; taglia stampi su misura, qualsiasi modello. Via Rossetti 41, II. porta 10. 31707 D

SARTA capace per tailleur cercasi a giornata, Olmo 12, Fossi. 31863 D

SIGNORINA corrispondente italiano tedesco, steno dattilografa, primaria ditta cerca. Offerte Casella Postale 575. 31683 D

SIGNORINA lunga pratica commerciale cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31833 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, bella calligrafia, ottime referenze, cercasi urgenza, da ufficio commerciale. Offerto sub «Attività» al Piccolo. 30306 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobiliata, primo piano, bella posizione, centrale, cerca subito distinto signore solo, presso stimabile famiglia. Offerte sub «Stima» al Piccolo. — 30510 E

CAMERA ariosa, esposta mezzogiorno, ammobiliata cercasi presso distinta famiglia non mestierante. Offerte sub «Giove» al Piccolo. 30648 E

CAMERA ammobiliata, sposi soli cercano possibilmente centro. Offerte «subito» al Piccolo. 31857 E

CAMERETTA ammobiliata, cerca impiegata, assente quasi tutto il giorno, senza disturbo, presso distinta famiglia. Offerte sub «Miranda 30» Piccolo. 31765 E

STANZA grande, libera, centro, buona luce, vitto senza nessuna pretesa, trattamento famigliare, cerca giovane professionista, stabile Trieste, presso distintissima famiglia. Offerte «Duraturo» Piccolo. 31575 E

STANZA arredata, luce elettrica, con libero ingresso, cercasi per periodo transitorio. Offerte sub «Transito» al Piccolo. 30484 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA due letti semplice, massima pulizia affittasi. Via Ferriera 31, III, porta 8. 31793 F

✝

Italia Bertin-Rieder

d'anni 34

si spense oggi dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il desolato consorte **Mario,** la madre **Emilia** e gli accasciati fratelli **Valerio, Egidio, Roma** e **Carmela,** i quali ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 10 ant.

Trieste, 13 marzo 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

CAMERA ammobiliata con uso cucina, affitto a coniugi distintissimi (marito e moglie) volendo uso giardino, esigo moralità e solvibilità. Visitare dalle 12 alle 16. Sette Fontane 33, giardino, vicino alla fermata del tram. 31693 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12 38 F

SALA ingresso libero, in pianoterra, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31799 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vista al mare, affittasi uno o due signori, eventualmente vitto. Via Lod. Ariosto 2, porta 26. 31859 F

STANZA uno, due letti, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31885 F

STANZA centrale vuota affittasi uso ufficio, luce elettrica. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 31881 F

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia affittasi a signora o signorina indipendente, de Brunatti, via Fabio Severo 21, IV piano. 513 F

STANZA grande, soleggiata, elegantemente ammobiliata, affitta piccola distinta famiglia solo a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 31785 F

STANZA ammobiliata affittasi per signore solo. Indirizzo al Piccolo. 31839 F

STANZA elegantissima, ammobiliata affittasi a distinta signora. Tiziano 8. I. 31761 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 31679 F

UDINE. Pensione Villa Bruna, Benedetto Cairoli 7. Servizio I.o ordine, tutte le comodità moderne, servizio speciale per viaggiatori-commercianti. 10206 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

INGLESE, francese, grammatica, corrispondenza, traduzioni, insegna professore. Via Boccaccio 3. V. 31867 G

INGLESE. Corso d'inglese, per cura dell'ex prof. alla Berlitz. Lunedì-Giovedì. Ginnastica 45. I. 6. 498 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

LINGUE. Ginnastica 45, I, porta 6. Metodo pratico ed intuitivo. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45. I, 6. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45. I, 6. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45. I, 6. 498 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica; dieci professori. Ginnastica 45. I, 6. 498 G

FRANCESE, italiano insegna maestra diplomata, lunga pratica. Indirizzo al Piccolo. 31447 G

GERMANICA, pedagogica di primo rango, istruisce coscienziosamente nella sua madrelingua. Rivolgersi: Farneto 6. 31681 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito e ricamo, con il 15 marzo inizierà un corso accelerato di taglio, della durata di 3 mesi. Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della Scuola, via Lavatoio N. 5, I p. 30858 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

PITTURA, disegno; prossima apertura di un corso di pittura. Studio dal vero. Ginnastica N. 45, I. 6. 498 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

STENODATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo praticissimo, dodici lezioni dieci lire. Coroneo 17, primo. 30957 G

SCUOLA taglio, modellatura, di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. Metodo moderno, facile, preciso, profitto garantito. Informazioni; ore antimeridiane. Venezian 27. 31895 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II. Lezioni teorico pratiche per canto, piano, violino. Tutti suonatori di mandolino, chitarra, in tre mesi! Iscrizioni giornalmente, dalle 10-12, 15-20. 31849 G

SERBO-croato, tedesco, francese, metodo teorico-pratico, insegnasi a principianti. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 31709 G

SIGNORINA darebbe lezioni d'inglese, in cambio d'italiano. Indirizzo al Piccolo. 31759 G

TEDESCO. Prossima apertura di un corso speciale di tedesco, per signorine. Ginnastica N. 45, I. 6. 498 G

VIENNESE seria impartisce lezioni e conversazioni tedesche. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 31699 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

ANELLO con brillante smarrito piazza Goldoni, Stazione S. Andrea. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Via della Sorgente 8, magazzino. 31877 H

COLLANA d'oro, smarrita percorrendo Riva N. Sauro, via Mazzini, Tintore, Parini, Manzoni. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola in via Manzoni 5. III. 31879 H

OROLOGIO d'oro a braccialetto, smarrito venerdì sera dalla P. Garibaldi alla P. Unità. L'onesto rinvenitore verrà generosamente rimunerato trattandosi di cara memoria. Indirizzo al Piccolo. 31675 H

PORTAFOGLIO con diversi documenti, smarri povero uomo. Generosa mancia portandolo Torricelli 10. I. 31775 H

PORTAMONETE in pelle nera, contenente un piccolo importo di denaro, un rosario d'argento ed una chiavetta, smarrito. Trattandosi di cara memoria, l'onesto rinvenitore è pregato di avvisare Ida Tenente, Scorcola-Coroneo 738. 31809 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

A Portorose, presso Pirano (Istria), affittasi Villa-Albergo, in amenissima posizione, adatta specialmente per pensione, grande giardino, acqua potabile, 10 stanze da letto, con complessivi 14 letti, stanza da letto per servitù, sala da pranzo, cucina con grande focolaio economico, ghiacciaia, dispensa e accessori. Illuminazione elettrica. Rivolgersi presso Rimini & Sanguinetti, Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II. piano. 31647 I

APPARTAMENTINO convenientemente ammobiliato, comfort, pressi giardino pubblico, cedesi causa partenza, primi aprile. Offerte «Orione» Piccolo. 31625 I

APPARTAMENTI due città, tre e cinque stanze, offronsi in cambio di villa con simili appartamenti. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 41490 I

APPARTAMENTO vuoto, di due camere, cucina, a Bologna, darei in cambio di altro a Trieste di tre, quattro locali. Offerte «Diogene» al Piccolo. 31733 I

APPARTAMENTO 5-6 locali, senza bagno, con gas, elettricità, paraggi via Bellosguardo, vista mare, rilevando salotto mogano, Luigi XV, valore lire 3000, cederebbesi subito affitto. Scrivere «Sole e aria» al Piccolo. 31543 I

CASOTTO d'affittare, posizione centrica; esclusi rigattieri. Indirizzo Piccolo. 31411 I

APPARTAMENTO camera, cucina, ove pagasi piccola pigione, scambierei con altro più grande. Offro buonuscita lire 300. Spinelli, Via Concordia 27, III piano. 31703 I

GRADO, bagno di spiaggia!! Affittasi per la stagione balneare elegante quartiere, composto: stanza da letto, pranzo e cucina, completamente ammobiliato ed arredato. Però soltanto a distinta famiglia e per tutta la stagione; oltre a ciò un locale di lusso, in posizione favorevolissima. Per informazioni: Edoardo Toman, Vittorio Emanuele III, Grado. 31511 I

LOCALI uno o più, e orto, da adibirsi a ufficio deposito o laboratorio, affittasi. Offerte «Centralissimo» al Piccolo. 31807 I

QUARTIERE cinque stanze, via Commerciale, scambiasi con altro analogo, centro, città. Indirizzo al Piccolo. 31739 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, gas, scambierebbesi con uno di 3-4-5 stanze, I, II piano, posizione centrale. Benvenuto Cellini 1, I. destra. 31757 I

QUARTIERE quattro stanze, luce elettrica, posizione centrica, cederebbesi anche prontamente verso buonuscita. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 31689 I

SCAMBIEREBBESI prontamente appartamento cinque stanze, bagno, luce elettrica, posizione centralissima, con altro più vasto 7-8 stanze, posto centrale, munito comfort moderno. Offerte urgenti dirigerle al Piccolo sub «Giorgio». 31117 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO vuoto, bei locali, possibilmente recente costruzione, cercasi per entrata da stabilirsi. Offerte sub «Centua» al Piccolo. 30508 L

ALLOGGIO chiaro con 6 stanze e cucina prenderei in affitto prossimamente, purchè assolutamente centro città. Offerte «Armando» al Piccolo. 30606 L

APPARTAMENTO non troppo grande, con bei locali cerca distinta famiglia in posizione centrale. Offerte sub «Canto» al Piccolo. 30600 L

ALLOGGIO moderno, chiaro, con bella disposizione ambienti, non più di 7, cercasi prontamente, anche periferia città. Offerte sub «Adattevole» Piccolo. 30670 L

APPARTAMENTO per 6 mesi, cercasi in posizione centrale, completamente arredato, tutti comfort. Offerte sub «Parziale» al Piccolo. 30668 L

APPARTAMENTO piccolo di 3 stanze e cucina, cerca subito distinta famiglia. Offerte «Cantardi» al Piccolo. 30658 L

APPARTAMENTO 7 ambienti, con tutte le comodità moderne, possibilmente in centro, cercasi per imminente trasloco. Offerte sub «Trans» al Piccolo. 30644 L

APPARTAMENTO 4-5 locali, possibilmente centro, cerco per subito od agosto; eventualmente scambierei con altro consimile, modernissimo, paraggi Piazza Cavour, Firenze. Indirizzo: Via Udine (Belvedere 23, telef. 4-55. 31671 L

LOCALI 3 per uso uffici in posizione centralissima, luce elettrica, cercansi subito. Offerte sub «Tecnica 14» Piccolo. 30592 L

QUARTIERE per distinta famiglia con tutte le comodità, 5-6 stanze e cucina cercasi prontamente. Offerte «Evento» al Piccolo. 30596 L

QUARTIERE ammobiliato, 6 ambienti, meglio se luce elettrica, cerca subito onorata famiglia. Offerte sub «Francesco» al Piccolo. 30520 L

QUARTIERE due tre stanze, cucina, gas, mobiliato o non, cercasi prontamente. Offerte Casella Postale N. 412. 30995 L

QUARTIERE elegante, meglio se ammobiliato, da 5 a 7 locali, luce o gas, cercasi; posizione centrale. Offerte sub «Evangelis» al Piccolo. 30650 L

QUARTIERINO cercano coniugi con bambino, verso generosa mancia. Scrivere sub «Gratitudine» al Piccolo. 31781 L

REGALASI lire duemila a chi procurami quartiere 5 o più stanze, primo, secondo piano, casa signorile, centro. Offerte «Duemila» al Piccolo. 31741 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ARREDAMENTO mobili per negozio calzature, completo, vendesi, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 31519 M

APPARATO fotografico Ernemann, 4½×6, f. 6.8, vendesi. Rossetti 15, p. 11. 31763 M

APPARATO Ipnotico, americano, interessante, vendesi. Ruggero Manna 22, III, p. 9. 31667 M

ARMADIONE due porte, lucido, vendesi, lire 250. Olmo 12, Fossi. 31865 M

ARMONICA 3 file e 39 bassi, vendesi, 300 lire, causa partenza. Campo S. Giacomo N. 17, pianoterra. 31691 M

ARREDAMENTO per salone barbiere-parrucchiere, completo; modernissimo, elegante, per qualsiasi lavoro dell'arte, tutti apparati elettrici, vendesi. Serie offerte sub «Spiaggia» al Piccolo. 31509 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, occasione. Piazza S. Giovanni 4, porta 16. 41591 M

BICICLETTA nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi. Spaccio vini, Via Solitario 2. 31669 M

BINOCCOLI Zeiss e Görz-Trieder, 6 ingrand. Quattro apparati fotografici «Ica Bebè», 9×12, 10×15, accessori; obbiettivo doppio amagstimatico, vendonsi a Gorizia, Via Teatro 18, primo. 31175 M

CAMERA matrimoniale, con armadio 3 porte, cristalli, marmi, suste nuove, vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 31819 M

CAMERE due, da letto, qualità e stile finissimi; camera da studio, con libreria, scrittoio, ecc.; salon o sala da pranzo, quercia nera, poltrone in pelle, tappeti fini, mobilio ricco e svariato, vendonsi a Gorizia, via Teatro 18, primo. 31173 M

CANE danese, con «Petrigri», vendesi, lire 700. Via Rossetti 73. 31831 M

CASSA «National», perfetta, somma totale, vendo, prezzo occasionale. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 31767 M

CASSA controllo «National», somma 999.99, quasi nuova, vendesi a prezzo d'occasione. Corso V. E. III. N. 1, Profumeria. 41588 M

CILIEGIO, acero, rovere, olmo, noce, faggio, faggio cotto, subbie, abete, correnti, morali, tavole, ponti, occasione. Deposito legnami Bonetti, Piccardi 58. 31735 M

COLTRINAGGI velluto, 2 pezzi, foderati; 2 tappeti, 4×3 e 5×3, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31835 M

CRISTALLI, vetrami, porcellane, servizi completi, finissimi, Meissner, servizio fine, antico, molteplici pezzi, svariate qualità, vendonsi a Gorizia, Via Teatro 18, I. 31177 M

DIVANO-letto peluches, tavolo crociera, vendonsi. Cesare Battisti 9. I. 31861 M

FINIMENTO cuoio nero, quasi nuovo, per un cavallo, vendesi, occasione. Via Tiziano 11, porta 14. 31869 M

FRANCOBOLLI per collezione, una partita, vendonsi «en block». Via Udine 2. 31817 M

LINOLEUM, armadio, buon stato, vendonsi. Alessandro Volta 2, porta 5. 31701 M

MACCHINA cucire, ottima, uso famigliare, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, porta 16. 41590 M

MACCHINA da scrivere, per viaggio ed ufficio, quasi nuova, marca «Corona», vendo o cambio, pagando eventualmente differenza prezzo, con ottimo apparecchio fotografico, formato 10×15, o con anello uomo, con brillante. Scrivere «Corona» al Piccolo. 31855 M

MACCHINA fotografica 9×12, a tendina, con obbiettivo Busch, da vendere. S. Nicolò N. 34, III, scala II. 31815 M

MANDOLINO G. Mondozza, più metodo pratico completo del professor C. Minier, vendonsi. Industria 21, (Casette). 31773 M

MOBILI nuovi, letto, pranzo, vendonsi, prezzo fabbrica, pochi giorni ancora. Informarsi lunedì, telefono 274. 31723 M

MODA primavera, estate. Giornali e modelli in gran scelta, arrivati. Libreria-cartoleria Dohrn, Via S. Spiridione 1. 41592 M

MOBILI fini, di intero appartamento, vendonsi; esclusi rivenditori. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Romagna 10, terzo. 31495 M

OTTOMANA, suste, materassi crine vegetale, nuovi, vendonsi. Corso Garibaldi 11, I piano, porta 9. 31821 M

PALLE d'avorio, per il bigliardo (3 guarniture), vendonsi. Gatteri 45. IV. 31711 M

PIANOFORTE «Mignon», nero, piastra metallica marca viennese, vendesi. Canova 22, porta 7. 31795 M

POLTRONA di pelle, per uso scrittoio, vendesi. Via Canova 21, pianoterra. 31715 M

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, cucina, anticamera, camerino, vendesi. Visitare 15-18. Rivenditori esclusi. Si parla tedesco. Indirizzo al Piccolo. 31797 M

SCARPETTE, 2 paia, 35, nuovissime, vendonsi, prezzo conveniente. Roiano-Ermacora N. 2, IV, porta 11; visitare 10-12. 41585 M

SOPRABITO usato; tre bonjours con gilet, vendonsi. Via Molin grande 10, IV piano. 31873 M

STANZA letto, stanza pranzo, lampade, fonografo, servizio piatti finissimo, corsia in velour, lettino bambini, ed altri oggetti, ancora da vendersi. Da visitare lunedì, dalle 9-12 e dalle 14-17, in via Romagna 10, III. 31745 M

SERVIZI vari alpacca argento Berndorf, oggetti oro, nuovissimi, vendonsi occasione. Via Montfort 4, III p. Visitare 16-18 31369 M

STANZA pranzo bellissima, noce palissandro prezzo d'occasione vendesi. Via Monte 20, pianoterra. Dalle 10-12. 31655 M

STANZA letto solidissima, stile germanico; salottino rosso: 6 poltroncine, divano, tavolino, cucina, 3 armadi solidi; divano, vendonsi buon prezzo. Via Monte 20, pianoterra. Dalle 10-12. 31653 M

TAPPETI persiani vendonsi. Rivolgersi Via Cecilia 6, Dinon e Ziliotto. 31629 M

TAPPETO grigio, 4×3, marca «Ginzky», adattatissimo alberghi, vendesi. Via Giustinelli 2 a. 3 p., porta 7. 31535 M

UNDERWOOD, Mod. 5, come nuova, vendesi. Visitare soltanto dalle 15 alle 16, Via S. Spiridione 6, porta 18. 31805 M

UTENSILI da cucina, ottima qualità, in smalto, alluminio, vendonsi a Gorizia, Via Teatro 18, I. 31179 M

VESTITI e scarpe da signora e bambino, vendonsi. Via Pier Luigi da Palestrina N. 1, II, destra. 31847 M

VESTITI seta, etamin, signora; mantelli seta; vestito bleu, uomo, vendonsi, occasione favorevole. Giorgio Vasari 2, III, porta 23. 180 M

VESTITI fatti, buon prezzo, vendonsi. Zonta 5, III. 30947 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ASPIDISTRE belle, cercansi. Rivolgersi Via S. Giovanni N. 1, negozio. 31823 N

BARILI vuoti di olii mangiabili, minerali, grassi, acquistansi occasione. Offerte «Barili» Piccolo. 31729 N

BROWNING, piccolo calibro, troverebbe acquirente a prezzo occasione. Offerte sub «Valerio» al Piccolo. 30656 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Posta Centrale, Casella 444. 28353 N

DOPPIETTE da caccia, usate, ottimo stato, di accreditate marche tedesche o austriache, acquistansi da privato, a prezzo occasione. Offerte «Carolus» al Piccolo. 30118 N

FAINE, volpi, lontre, conigli, altri pelli greggi, acquistansi. Pellicceria Gatteri 32. 41381 N

MOTORINO elettrico 4/5 HP. per corrente trifase 210. V. a 42 periodi, acquistasi subito. Scrivere Casella Postale 32, oppure telefonare 35-75. 31611 N

RACCHETTE e palle per tennis, due, comprerei purchè buonissimo stato. Rivolgersi in mattinata S. Caterina 5, negozio. 31731 N

SPARHERD cercasi in buono stato. Rivolgersi via Arcata 14, I. 31663 N

STANZA letto matrimoniale, completa, acquisterei subito. Offerte sub «Lusso eleganza» al Piccolo. 31517 N

TAVOLE per buffet cercansi. Rivolgersi via dell'Olmo N. 13, osteria. 31771 N

VOCABOLARIO tedesco italiano ed italiano tedesco, ottima edizione, buono stato, acquisterebbesi occasione. Offerte sub «Vocabolario» Piccolo. 30140 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

ARTICOLI igienici (preservativi) garantiti. Negozio Specialità gomma, Steindler, Acquedotto 12. 31225 O

ARRIVO continuo! Splendidissimi modelli, tipo fino. Forme paglia, ultima creazione, prezzi bassissimi. Assume ordinazioni, riparazioni forme. Salone Mode, Corso Garibaldi 28, Morgutti e Corti. 31289 O

ACETO 5 gradi garantiti, prezzo convenientissimo, soltanto partite rilevanti. Scrivere Maraspin Pola. 29923 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

BINARIO Decauville, vagonetti, rotaie, poutrelles, ferro per cemento, acquisto qualunque quantitativo. Offerte Hotel Terminus, Venezia D., Camera 28. 10212 O

BOUQUETS fiori freschi, lavori fantasia, ghirlande, prezzi miti. Maron, Via S. Giovanni 1. 31825 O

CAFFE' pasticceria, Carducci 39, di fronte trattoria Nicoletto: Caffè nero 0.30, Caffè bianco 0.45, ricco assortimento di paste confetture. Servizio domicilio. 31883 O

CAPPELLI, paglia, modelli elegantissimi, senza concorrenza, Ugo Foscolo 16, II, porta 13. 31769 O

CAPPELLI signora parigini originali, prezzi concorrenza, assortimento riformazioni, grande scelta forme. Occasione. Francescato piazza Cavana, entrata via Pesce 4. 31735 O

COPERTONI seimila, seimila camere d'aria per biciclette tipo austriaco e germanico, disponibili. Scrivere urgenza «Pneumatici» Piccolo. 31153 O

CONSERVA pomodoro asciutta condizionata in cassette vagone viaggiante lire 170 quintale partenza. Scrivere Frisari, Giulio Cesare 183, Roma. 41501 O

DENTIERE vecchissime anche rotte, comprasi. Calzoleria, Salice 1. 31713 O

DITTA A. Paulin, via San Francesco N. 9, tiene marmellata di mele a lire 5, marmellate miste a lire 5, marmellate di framboise a lire 8, per forti partite prezzo da convenirsi. 31803 O

ERPELLE - Hotel Isonzo, unico ritrovo dei triestini, birra Dreher, Spaten, Pilsen, vini assortiti, camere massima pulizia, cucina calda e fredda. 31875 O

FERRAMENTA, vetrami, chincaglie, porcellane, bottiglie vuote ecc., acquistansi. Offerte sub «Acquirente» al Piccolo. 31801 O

GRANDI quantitativi carta lettera, buste, matite, spazzole denti, pettini, cipria, brillantina, creme ed altri cosmetici, accenditori, termometri, irrigatori, bijouterie di Gablonz, pennine, calze di seta, essenze di profumi ecc. Merce pronta in Trieste transito. Offriamo soltanto a rifflettenti seri. Zemanek e Cornell, via Trento 12, telefono N. 108. 31423 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158 O

MERCI di blocco di qualsiasi genere, compera, vende l'Agenzia Commerciale Corso V. E. III 39. Telefono 36-81. 29763 O

MECCANICI-Industriali, fate rintagliare le vostre lime dalle Officine «Zoppis» Bologna. 41543 O

MOBILI diversi da cucina e 4 stanze da pranzo vendonsi lunedì 15 corr. e martedì 16 corr. nel magazzino via Miramare N. 21. a prezzo d'occasione. 504 O

MODISTA, via Mazzini 47, primo, cappelli pronti, riparazioni forme, guarnizioni, prezzi bassissimi. 31891 O

OREFICERIA-Orologeria: Ricco assortimento gioie, argenterie, borse argento maglia doppia, lire 110 in poi. Cuffariotti, Via Roma 9. 31491 O

PITTORE e decoratore, Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno), telefono 1429. 388 O

PARTITE vetro, vetrami, porcellane, ferro smaltato, filo ferro, comperiamo, «Italiana» Sambortolomeo, Venezia. 10145 O

«SIGMA» Gran marca italiana. Nastri per macchina scrivere. Concessionari con deposito, Massazza - Marletta, Lazzaretto vecchio 48. 31487 O

VINCENZO Pasqualini avverte la sua spettabile clientela che la sua sartoria trovasi provvisoriamente in via Tintore N. 3 31853 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

GIOVANE laureato, pratico commercio, già solida posizione, assumerebbe rappresentanze prodotti chimici farmaceutici di primarie Società. Referenze di primo ordine. Indirizzare offerte sub «Alacre» al Piccolo. 30084 P

RAPPRESENTANTI seri, pratici funzionamento primaria macchina calcolatrice, cercasi ogni provincia Veneto. Rivolgere offerte, referenze Sinigaglia, Udine. 41415 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOCARRI 6, Bl., 3, 18 P., piena efficienza, cedonsi da Montuori, Via S. Sebastiano 2. 30683 Q

AUTOVETTURE ordine marcia o guaste, qualsiasi marca, acquisto. Offerte dettagliate Gentili, Via Torleone 16, Bologna. 41587 Q

MOTOCICLETTA Indian, funzionamento perfetto, veloce, vendesi. Via Ronco 5. Garage. 31829 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ATTIVO, intraprendente, disponendo quindicimila, assocerebbesi o rileverebbe piccola, seria azienda. Offerte fino 17 corr. «Glauco» Piccolo. 31623 R

LOCALE uso trattoria, compreso inventario, posizione centrica, anche uso magazzino, occasione vendesi prontamente. Rivolgersi Pondares 2, depositi vini. 31887 R

MILITARE congedato cede polizza assicurazione lire mille per 750. Offerte «Traffico» al Piccolo. 31654 R

NEGOZIANTE esperto, con abbastanza capitale, cerca occuparsi presso azienda sicura, promettendo massima discrezione. Offerte «Onestà» Piccolo. 31635 R

PERSONA seria, praticissima commercio, media età, con capitale disponibile fino lire centomila quale cauzione od interessenza, per attiva azienda commerciale, offresi quale collaboratore. Offerte dettagliate sub «Tergeste» Piccolo. 31747 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

CASETTA o villino immediata vicinanza città, acquisterei contanti o saldoprezzo. Offerte dettagliate «Casella Postale 605». 31631 S

PENSIONE Grado, con 26 locali, 2 cucine e annessi, splendida posizione, distante spiaggia 150 metri, vendesi, mediatori esclusi. Rivolgersi Lechner, piazza Scorcola 320, ore 11-12 e 16-17. 31837 S

TERRENO adiacente scalo merci Mestre, mq. 20 mila, area fabbricabile uso magazzino, vendesi. Scrivere F. 8307, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10197 S

VILLA vendesi prontamente a Opicina con otto stanze, bagno, cucina, acqua e gas, veranda; 1100 metri di giardino coltivato con alberi fruttiferi e cedri. Indirizzo al Piccolo. 41586 S

VILLE Barcola, Nabresina, comfort moderno vendonsi. Rivolgersi: Via Loggia 11, I. 31025 S

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

ANNY. Provveda per ritiro corrispondenza giacente, rispondendo mie domande. Saluti sinceri. 30662 U

DONNA civile, media età, laboriosa, cerca buona persona, vedovo pensionato 50-55 anni, scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte «Veneta» Posta Barriera. 31743 U

PAGINA. Se la sua ultima parola sarà... no, cercherò soffocare impulsi schietti animo mio. Interroghi seriamente suo cuore e mi lasci ancora sperare. 30666 U

SALA Roma, Via Carducci 12. Questa sera grandiosa Soirée di danza della sezione adulti-adolescenti in onore dei maestri di ballo Giulio Modugno e Vittorio Morterra, dalle ore 19 alle 23. S'interviene con invito. 31719 U

SIGNORE privo conoscenze, desidera conoscere signorina-vedova, scopo matrimonio. Aldo R. Posta Trieste. 41570 U

SIGNORE attempato, amante viaggi, corrisponderebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Offerte «Lisippo» al Piccolo. 31843 U

SIGNORINA educatissima, con dote, sposerebbe signore Israelita. Rispondesi, scrivendo nome, indirizzo abitazione, sub «Margherita» al Piccolo. 31721 U

S. 18. Ho cercato invano d'incontrarti. Può sapere cosa significa questo tuo silenzio. Rispondimi mio indirizzo a lungo. 30642 U

DISINFETTANTE „FENOLINA"

(Prodotto speciale a base di fenoli)

Il migliore - Il più potente DISINFETTANTE - Deodorante, insetticida

Fabbricato con nuovo procedimento, dà affidamento sicuro di una rigorosa disinfezione

RACCOMANDATISSIMO

per disinfezione di locali di abitazione; Società di navigazione, ferroviarie e tranviarie, ospedali, caserme, scuole, alberghi, chiese, ecc.

Si vende anche in lattine di kg. 1 per uso famiglia ed in stagnoni di kg. 30 circa.

ORDIL: il più indicato per disinfezione smaltitoi, latrine, fogne, ecc.

CARBOLINEUM: Insuperabile per la conservazione del legname.

VERNICI NERE: Antiruggini, brillanti ed opache. - Indispensabili per la conservazione delle macchine, metalli, ecc.

CARTONI Catramati - **OLII** medi, leggeri - **NAFTALINA SUBLIMATA**

ed altri derivati del catrame di speciale fabbricazione del

CATRAMOLEIFICIO ITALIANO

Concessionario esclusivo Sig. **UGO PORTA** - Torino, Via XX Settembre 48.

Deposito in TRIESTE presso i sigg. ORIO & C. Via Maiolica 6, Telef. 30-01.